



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DEVILLA

SASSARI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA" – SASSARI

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Anno scolastico 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 regolamento Legge 425/97e art. 6 O.M. 40/09)

CLASSE 5^a Sez. C - CAT

Sassari, 15 maggio 2018

Indice

- ◆ ELENCO DOCENTI – STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO - pag. 3
- ◆ ELENCO ALUNNI – pag. 4
- ◆ BREVE STORIA DELLA SCUOLA – pag.5
 - Presentazione della scuola - pag.5
 - Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico - pag.6
 - Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"- pag.7
- ◆ 1. PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA -pag. 8
- ◆ 2.OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO - pag. 9
 - OBIETTIVI TRASVERSALI - pag. 9
 - a. obiettivi cognitivi
 - b. obiettivi formativi
 - c. obiettivi educativi
 - d. obiettivi di orientamento
- ◆ 3. I CONTENUTI TRATTATI E LE ATTIVITA' SVOLTE - pag. 10
- ◆ 4. METODOLOGIE E STRUMENTI - pag.11
 - Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline
 - Mezzi e strumenti
 - Mezzi-strumenti-spazi
- ◆ 5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE - pag. 12
 - Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità
 - Griglia generale - pag. 13
 - Attribuzione del credito scolastico – pag. 14
 - Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato - pag.14
- ◆ 6) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI - pag. 15
- ◆ 7) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - pag. 16
- ◆ 8) CRITERI ESSENZIALI DEL COLLOQUIO D'ESAME - pag. 16
- ◆ 9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE - pag.16
- ◆ **ALLEGATI**
 - Testi di simulazione terze prove (tipologia C – tipologia B+C) con griglie di valutazione
 - Griglie di valutazione I prova e II prova
 - Relazioni e programmi dei docenti

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a Sez. C

DOCENTE	FIRMA
PUGGIONI Roberta	LINGUA E LETT. ITALIANE TLOO, STORIA - ED CIVICA TL00
GANADU Valentina	LINGUA STRANIERA TL01-IMO7
PINTUS Marco	MATEMATICA
STRUSI Roberto	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO - TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA
DETTORI Giovanni	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO
NURRA Gian Piero	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI
SATTA Davide	LABORATORIO TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA, LABORATORIO PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI, LABORATORIO GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO
DEROMA Alberto	SCIENZE MOTORIE E SPORT
FIORI M. Letizia	RELIGIONE
DORGALI Assunta	MATERIA ALTERNATIVA – EDUCAZIONE CIVICA

STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO

Nel corso del triennio, vari motivi soprattutto di ordine burocratico relativi alla contrazione delle classi, alla variazione degli orari e all'assegnazione delle cattedre, hanno determinato la mancanza di continuità didattica in alcune discipline. Nella classe quarta hanno mantenuto la continuità didattica gli insegnanti di Lingua e Letteratura Italiane e Storia, Progettazione Costruzione Impianti, Matematica e Religione, mentre negli altri insegnamenti sono stati assegnati nuovi docenti. Nella classe quinta hanno mantenuto la continuità didattica gli insegnanti di Lingua e Letteratura Italiane e Storia, Progettazione Costruzione Impianti, Matematica, Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro – Topografia, Geopedologia Economia ed Estimo, Religione e Scienze Motorie.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “ G.M. DEVILLA “ SASSARI

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ELENCO DEGLI STUDENTI - CLASSE 5^a Sez. C

Alunno	
1. CARTA Viviana	
2. FARINA GIAN LUCA	NON FREQUENTA
3. GARAU Mattia	
4. GHANNAMI Basma	
5. LAI BEATRICE	
6. MANZONI Luca	
7. MURA Paolo	
8. MURESU ANDREA	NON FREQUENTA
9. NACCARI Giovanni	
10. NURCHIS Bruno	
11. PILO Salvatore	
12. SALARIS Desiree Raimonda	
13. TANGIANU Mario	
14. VIGLIANI Federica	

**ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "G.M. DEVILLA"
SASSARI**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5ª SEZ. C
(Art.5 regolamento Legge 425/97)

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

Presentazione della scuola

L'Istituto Tecnico per Geometri "G.M.Devilla" di Sassari è di antica tradizione ed ha formato generazioni di geometri che hanno operato ed operano nella città e nella provincia. Con il riordino degli Istituti Tecnici, l'Istituto Tecnico per Geometri "G.M. Devilla" di Sassari ha assunto la nuova denominazione di Istituto Tecnico per il Settore Tecnologico, con indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**. Inoltre, l'offerta formativa si è arricchita con il nuovo indirizzo **Logistica e Trasporti – Costruzione del mezzo aereo**.

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 con il dimensionamento regionale delle scuole è stato costituito l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore che comprende i seguenti Istituti:

Istituto Tecnico per Geometri Devilla, Istituto Tecnico Commerciale Dessì, Istituto La Marmora e Istituto Professionale Servizi Commerciali Giovanni XXIII.

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. M. Devilla" è ubicato nella sede di via Monte Grappa n.2, di Sassari, in un edificio di recente costruzione, che risponde a tutte le caratteristiche previste per un istituto tecnico moderno. E' raggiungibile da tutti i quartieri della città con i bus dell'ATP, con la metropolitana di superficie Sirio e dai comuni limitrofi mediante il treno delle Ferrovie della Sardegna, con gli autobus dell'ARST e con i pullman delle aziende private.

Oltre a locali comuni ampi e aule luminose, ha in dotazione aule speciali, laboratori, palestra e spazi per attività sportive anche all'aperto, auditorium e la biblioteca. Funzionano con regolarità, tre aule di informatica, due aule da disegno (Costruzioni e Topografia), un laboratorio di Scienze, Fisica e Chimica e altre aule.

Gli studenti pendolari residenti nei comuni vicini costituiscono circa il 50% della popolazione scolastica dell'istituto.

Tutte le classi dell'istituto rientrano nel nuovo ordinamento previsto dalla Riforma degli Istituti tecnici (D.P.R.n.88/2010).

Oltre ai corsi suddetti è attivo il corso serale.

La scuola fornisce una modalità di insegnamento-apprendimento ricca di stimoli e di attività pratiche, finalizzate al conseguimento di competenze professionali e alla conoscenza del territorio.

In particolare in quest'ultimo triennio sono state avviate diverse iniziative e attività formative, educative, culturali e sportive per il benessere dei ragazzi.

L'istituto ha sempre curato i rapporti con enti e istituzioni sia dell'ambito professionale (Collegio dei Geometri, Ordini Professionali, Catasto ecc.) sia di ordine generale (Comuni, Provincia, Regione).

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnica - scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienze, economia e tecnologia con le relative modificazioni avvenute nel corso della storia;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Profilo in uscita del diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

1) PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui cinque ragazze e nove ragazzi, due allievi sono ripetenti della quinta, due studenti che hanno ripetuto più volte non hanno mai frequentato le lezioni, tutti gli altri provengono dalla quarta classe. Fra questi sei allievi hanno seguito un corso regolare di studi, gli altri hanno ripetuto altre classi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze e ritardi per diversi motivi. L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli allievi è pressoché omogeneo, solo una allieva proviene dal Marocco, la maggior parte di questi vive a Sassari, mentre gli altri sono pendolari e vivono nei comuni vicini.

Nell'analisi della situazione di partenza la classe ha evidenziato un livello di preparazione medio - basso ed una situazione eterogenea per quanto riguarda le conoscenze e le competenze, la partecipazione e il comportamento. Pertanto, la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono diversificate.

Nel complesso la classe ha accolto con interesse e partecipazione le diverse attività proposte anche se l'impegno non è stato uniforme per tutti i componenti della classe.

In particolare alcuni alunni hanno manifestato adeguate abilità di base, nell'apprendimento e nel saper riferire le proprie conoscenze con linguaggi specifici, utilizzando un metodo di lavoro organizzato.

Tra questi alcuni alunni, nel corso dell'anno hanno partecipato alle attività svolte con impegno quasi regolare e partecipazione attiva, conseguendo un livello di preparazione soddisfacente, altri hanno dimostrato poca regolarità nello studio, operando al di sotto delle loro potenzialità e dietro continue sollecitazioni, conseguendo, comunque, una preparazione sufficiente in quasi tutte le discipline.

Inoltre, un allievo con difficoltà di apprendimento (DSA) ha seguito una programmazione per obiettivi minimi, secondo il PDP che si allega, questi nel corso dell'anno si è impegnato nelle diverse attività, conseguendo una preparazione complessivamente adeguata nelle diverse discipline.

Altri allievi ancora pur possedendo una preparazione accettabile hanno mostrato incertezze nell'apprendimento e nella metodologia di studio, un impegno discontinuo, superficiale e settoriale con tempi lunghi nella preparazione delle interrogazioni o delle verifiche. Fra questi alcuni nel corso del secondo quadrimestre hanno evidenziato un

miglioramento e hanno cercato di recuperare, conseguendo una preparazione globalmente positiva nelle diverse discipline, altri continuano ancora a rinviare le verifiche di recupero e ad assentarsi.

Pertanto ad oggi, la situazione non è ancora definita permangono per alcuni allievi lacune nella produzione scritta e orale e gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in modo parziale e approssimativo in diverse discipline.

Sotto il profilo disciplinare, nel complesso gli allievi sono abbastanza rispettosi delle regole scolastiche, anche se hanno la tendenza a distrarsi ed a chiacchierare tra loro. Alcuni, tuttavia, hanno conservato l'abitudine ad arrivare in ritardo all'inizio delle lezioni e a chiedere di uscire anticipatamente.

2) OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE NEL SUO COMPLESSO

I seguenti obiettivi indicati nella programmazione sono stati raggiunti in maniera differenziata dai singoli componenti della classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI

a. Cognitivi

- seguire in modo costante e responsabile il processo di apprendimento in tutte le discipline curriculari;
- partecipare in modo propositivo alle varie attività di studio;
- saper gestire in modo produttivo il proprio tempo scolastico anche nello studio personale e nell'esecuzione dei lavori assegnati;
- saper esporre le proprie conoscenze in modo appropriato, personale e critico;
- saper stendere relazioni scritte che rispettino i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza;
- sviluppare le capacità logico-critiche ed analitiche per favorire l'acquisizione di un metodo di studio scientifico.

b. Formativi

- evidenziare capacità di intuizione e di rielaborazione, attraverso la formulazione di ipotesi, interpretazioni personali e invenzione creativa;
- saper elaborare un proprio sistema di interessi, di idee, di valori, attraverso lo studio, la lettura, la riflessione il confronto con gli altri;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento scolastico, attraverso la conoscenza delle proprie attitudini;

- saper utilizzare la formazione culturale per un valido inserimento nella società civile, sulla base dei principi della libertà, della tolleranza e della solidarietà;
- acquisire un patrimonio di conoscenze di carattere specifico che consentono allo studente di svolgere con competenza la professione del geometra;
- lavorare in gruppo in modo efficace e produttivo e in uno spirito di collaborazione e condivisione;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post-diploma attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o di un'immediata attività professionale;
- scegliere e utilizzare funzionalmente, autonomamente ed efficacemente gli strumenti di studio, i materiali e i metodi per affrontare un problema o un impegno;
- elaborare un proprio sistema di idee e valori attraverso lo studio, la lettura, la riflessione e il confronto con gli altri.

c. Educativi

- Crescere nella conferma di sé e della propria personalità;
- avere rispetto di sé, degli altri e dei regolamenti scolastici;
- aver rispetto del patrimonio della scuola;
- avere autocontrollo nell'atteggiamento e nel linguaggio;
- stabilire validi e produttivi rapporti interpersonali;
- saper utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia negli impegni assunti e nello studio.

d. Obiettivi di orientamento

- Conoscere se stessi ed essere consapevoli delle proprie capacità e possibilità;
- riflettere su interessi e aspirazioni personali;
- verificare e approfondire le motivazioni di scelta del futuro corso di studi;
- sviluppare capacità decisionali.

3) CONTENUTI TRATTATI E ATTIVITA' SVOLTE

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto nei singoli piani personalizzati curati dai rispettivi docenti. Si è proceduto per unità di apprendimento e percorsi modulari con collegamenti interdisciplinari. Sulla base dei risultati delle verifiche sono stati predisposti nelle ore curriculari interventi di recupero nelle diverse discipline. A ciascun allievo è stata data la possibilità di recuperare le conoscenze, attraverso lo studio autonomo con un frazionamento del programma in funzione delle verifiche.

Gli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà, sono stati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Tali attività di recupero delle conoscenze e delle competenze nelle diverse discipline, sono risultate nel complesso parzialmente efficaci per alcuni allievi, per la limitata applicazione nello studio e per le numerose assenze.

I contenuti, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline e le modalità di organizzazione sono riportati nelle relazioni e nei programmi disciplinari curati dai rispettivi docenti.

4) METODOLOGIE E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia ogni docente ha adottato criteri metodologici differenziati a seconda delle esigenze delle discipline impartite, tuttavia sono state seguite le seguenti direttive metodologiche comuni:

- procedimenti induttivo – deduttivo per rafforzare le capacità di analisi e di sintesi;
- metodo della lezione frontale aperta;
- dialogo e conversazione guidata;
- lavori di gruppo;
- metodologia della ricerca- scoperta per stimolare osservazione e partecipazione degli studenti;
- metodologia della comunicazione attraverso le sue forme verbale, iconica e grafica.

Gli interventi, le spiegazioni, le esercitazioni e in generale tutte le attività proposte sono state sempre chiare e adeguate alle capacità degli alunni.

Metodologie adottate e modalità di lavoro nelle varie discipline

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	LINGUA INGLESE	TOPOGRAFIA	ESTIMO	PROG.COSTR. IMPIANTI	GEST. CANT. SICUREZZA	ED, FISICA	RELIGIONE	Materia Alternativa
Lezione frontale	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X		X			X	X	X
Lavoro di gruppo			X	X						X	
Discussione guidata	X		X	X		X				X	X
Esercitazioni	X	X	X		X	X	X		X		

Mezzi e strumenti

Il Consiglio di Classe ha utilizzato come materiale e sussidi, i libri di testo, la lavagna interattiva multimediale e ogni altro materiale didattico in adozione, enciclopedie, quotidiani e riviste, fotografie, grafici, tabelle, cartelloni, carte geografiche e storiche, audiovisivi e strumenti informatici.

Materiali-strumenti-spazi

MATERIE	MATERIALI					STRUMENTI					SPAZI			
	Libri testo	Fotocopie	Video	Altre fonti	Foto, diapositive	Lavagna	Fotocopiatrici	Strumenti specifici	Proiettore	Lavagna luminosa	Aula	Aule speciali	Laboratori informatici	Palestra biblioteca
Italiano	X	X	X			X			X		X			
Storia	X	X				X			X		X			
Lingua straniera (Ing.)	X		X			X			X		X			
Estimo	X								X		X			
Prog. Costr. Impianti	X		X	X		X					X		X	
Gest. can. e sicurezza	X			X					X		X			
Topografia	X			X		X			X		X			
Matematica	X	X	X			X				X	X			
Educazione Fisica	X			X		X								X
Religione		X	X	X		X			X	X	X			
Materia Alternativa		X	X			X				X			X	X

5) CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Le verifiche del processo di apprendimento sono state effettuate con una certa frequenza ed articolate in colloqui, interrogazioni, prove scritte, prove grafiche, questionari e schede strutturate o semi-strutturate.

Gli obiettivi formativi delle unità di apprendimento sono stati assunti come criteri di valutazione. Nella valutazione per l'apprendimento in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle varie attività in classe. Nella valutazione dell'apprendimento o sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, sono state valutate le competenze acquisite, la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nella produzione orale e scritta e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nelle programmazioni del

Consiglio di classe e curricolari. Per l'allievo dislessico nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto principalmente del contenuto e non della forma, secondo il PDP, e nella valutazione orale si è fatto riferimento ai nuclei tematici fondanti dei contenuti programmati, per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Numero di verifiche sommative: sono state effettuate, nelle diverse discipline, un numero minimo di due prove orali e due prove scritte o grafiche per quadrimestre.

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

Strumento utilizzato	Italiano	Storia	Matematica	Ling. Inglese	P.C.I.	Gest. Cant. - Sicurezza	Topografia	Estimo	Ed. Fisica	Religione	Materia alternativa
Interrogazione	X	X	X	X		X	X	X		X	X
Tema o problema	X		X		X					X	X
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X	X	X			
Prove semistrutturate	X	X	X	X							
Questionario	X	X		X				X		X	
Relazione										X	
Esercizi o test			X	X	X			X	X	X	
Altro: (specificare) Grafiche -Laborator..			X						X	X	

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e abilità.

Il Consiglio di classe, in merito alla valutazione degli alunni, ha osservato i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF.

Griglia generale di corrispondenza fra voti decimali e conoscenze, competenze e abilità

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime con grande difficoltà. Le sue competenze nella disciplina sono pressoché nulle.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo gravi errori nella esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Si esprime in maniera poco corretta. Le sue competenze nella disciplina sono molto limitate.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Usa un linguaggio non sempre appropriato. Possiede modeste competenze nella disciplina.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Possiede una terminologia accettabile. Ha sufficienti competenza nella disciplina.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
VOTO 8	Mantiene un buono impegno e una buona partecipazione con iniziative

	personali. Possiede conoscenze abbastanza complete ed approfondite. Sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Usa la lingua in modo autonomo. Ha buone competenze nella disciplina.
VOTO 9 -10	Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali e usa un linguaggio chiaro e corretto. Ha ottime e generalizzate competenze nella disciplina.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (D.M. N. 99/2009)

La somma totale dei crediti che lo studente presenta all'esame è costituito da 25 punti, con questa ripartizione.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti dalle esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelle legate ad eventuali esperienze formative, che l'alunno possa aver maturato anche al di fuori dell'attività scolastica, coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce e debitamente documentate.

Il punteggio assegnato al credito scolastico pertanto esprime:

- la valutazione del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto (media dei voti);
- l'assiduità della frequenza scolastica;
- la frequenza e partecipazione all'area di progetto;
- la partecipazione a lavori di gruppo, a ricerche, a lavori approfondimento;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva nel dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed educative;
- la presenza di eventuali crediti formativi.

Iniziative per la preparazione alle prove scritte dell'esame di Stato

Sono state somministrate due prove di simulazione per la preparazione alla prima e seconda prova scritta dell'esame di Stato, nonché due simulazioni di diversa tipologia per la terza prova scritta di seguito indicate. Una prova di tipologia C - Quesiti a risposta multipla, (otto quesiti per ciascuna disciplina e tre quesiti a risposta singola per Inglese) riguardante le seguenti cinque discipline: Storia, Topografia, Lingua inglese, Matematica e P.C.I. tempo assegnato 60 minuti; una prova di tipologia mista B+C-Quesiti a risposta singola (n. 2) e quesiti a risposta multipla(n. 4), riguardante le seguenti quattro discipline: P.C.I., Lingua inglese, Matematica e Topografia, tempo assegnato 90 minuti.

Le prove di cui si allega copia sono state effettuate nelle seguenti date:

Prima prova in data 04 aprile 2018;

Seconda prova in data 13 marzo e 24 aprile 2018 ;

Terza prova tipologia C in data 20 aprile 2018;

Terza prova tipologia mista B+ C in data 26 aprile 2018.

Il Consiglio di Classe, nel predisporre le prove di simulazione dell'esame di stato (prima, seconda e terza prova), ha elaborato le griglie di valutazione delle stesse che si allegano.

Numero complessivo delle prove effettuate secondo le tipologie previste per la terza prova scritta

Materie	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo
Storia			X (8)			
Matematica		X (2)	X (8)+(4)			
Ling. Inglese		X (3)+ (2)	X (4)			
Topografia		X (2)	X (8)+(4)			
P.C.I.		X (2)	X (8)+(4)			

Si evidenzia, che gli alunni hanno conseguito una valutazione in generale parzialmente positiva in entrambe le simulazioni della terza prova sia di tipologia C che di tipologia mista B +C, ma hanno manifestato una preferenza per la prova di tipologia C - Quesiti a risposta multipla.

6) ATTIVITA' INTEGRATIVE – EXTRACURRICULARI E COLLATERALI

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche extra-curricolari promosse dall'Istituto quali:

- Progetti di alternanza scuola – lavoro: Rilievo di immobili con l'utilizzo del drone - Rilievo spazi pubblicitari;

- Orientamento Universitario Sardegna;
- Partecipazione alle giornate sull'orientamento organizzate dall'Università di Sassari;
- Partecipazione a giornate su temi d'interesse generale o collegati con le materie di indirizzo.

L'allieva Basma Ghannami ha partecipato anche al progetto di potenziamento della lingua inglese che ha previsto un soggiorno di 15 giorni presso una famiglia a Malta nel mese di Febbraio.

Gli alunni V. Carta, M. Mattia, G. Naccari, B. Lai, S. Pilo e F. Federica hanno partecipato al viaggio d'istruzione a Vienna che si è svolto dal 02 al 06 Maggio.

7) RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, nel corso dell'anno scolastico, la maggior parte dei genitori ha mostrato un atteggiamento aperto e disponibile verso i docenti e la scuola in generale ed ha collaborato nel processo educativo e didattico, partecipando agli incontri programmati.

8) CRITERI ESSENZIALI DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio, come enunciato dall'art. 1, capoverso art. 3 – c. 4, della Legge 11.1.2007 n. 1, nonché dell'O.M. n. 30 del 10 marzo 2008, ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe. La prosecuzione del colloquio deve vertere su argomenti di interesse multidisciplinare proposti al candidato e con riferimento costante e rigoroso ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. E' d'obbligo, inoltre, provvedere alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. Si è ritenuto opportuno rendere partecipi gli allievi di tale impostazione e di prepararli in funzione di tale colloquio multidisciplinare.

9) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nel corso di tutto l'anno scolastico il Consiglio di classe ha svolto con serenità la sua funzione collegiale e coordinatrice. Si è riunito regolarmente rispettando le date e gli orari degli incontri programmati. In ogni riunione si è discusso dell'andamento didattico e

disciplinare con condivisione dei problemi evidenziati. Tale situazione è stata regolarmente riferita ai rappresentanti degli alunni, al fine di una collaborazione.

Il Consiglio di classe ha, inoltre, concordato la programmazione educativa e didattica e programmato attività di recupero e di potenziamento.

In funzione della preparazione all'esame sono state concordate ed effettuate le simulazioni per la preparazione alla prima, seconda e terza prova scritta dell'esame di Stato. Si è cercato nel corso dei diversi incontri di coordinare le diverse metodologie didattiche seguite e di uniformare, secondo una direttiva comune, la linea educativa nei confronti degli alunni.

Concludendo, i rapporti tra i diversi docenti, generalmente improntati al rispetto reciproco, si sono mantenuti buoni e costruttivi. L'attività di collaborazione, pertanto, ha portato a risultati nel complesso positivi.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Testi di simulazione della terza prova;
- Griglie di valutazione I prova e II prova;
- Programmi e relazioni per ogni disciplina.

Sassari, 13 maggio 2018

DOCENTE	FIRMA
PUGGIONI Roberta	
GANADU Valentina	
PINTUS Marco	
STRUSI Roberto	
DETTORI Giovanni	
NURRA Gian Piero	
SATTA Davide	
DEROMA Alberto	
FIORI M. Letizia	
DORGALI Assunta	

Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Roberta Puggioni

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni



**Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio**

S A S S A R I

Esame di Stato - Anno scolastico 2017/2018
SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

Candidato Data.....

Tipologia C
Quesiti a risposta multipla

Materie : Progettazione, Costruzioni e Impianti (P.C.I.), Topografia, Storia e Matematica (n.
8 quesiti a risposta multipla)

Inglese (n. 3 quesiti a risposta aperta)

Tempo assegnato: 60 minuti.

L'allievo risponda evidenziando con una X l'unica risposta corretta. Non sono ammesse cancellazioni o correzioni, rispondere, quindi, ai quesiti a risposta singola di Inglese

PROGETTAZIONE – COSTRUZIONI – IMPIANTI

- Docente: Prof. Davide SATTA

1) Si definiscono zone di tipo C:

- Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi
- I centri storici
- Le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti produttivi
- Le parti del territorio destinate ad usi agricoli

.../0,375 punti

2) Gli Interventi di Manutenzione Straordinaria di un edificio:

- Ammettono l'aumento di volumetria dell'edificio
- Ammettono la variazione di superficie delle singole unità immobiliari
- Ammette opere per rinnovare parti anche strutturali dell'edificio
- Riguardano le opere di urbanizzazione primaria

.../0,375 punti

3) Le parti di territorio che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio sono:

- Le zone B, C, D, E, F
- Solo le zone A
- Le zone A, B, C, D, E, F
- Tutte le zone diverse dalla zona A

.../0,375 punti

4) L'età detta "romanica" si colloca

- Tra la metà dell'XI e la fine del XII secolo
- Fra il I secolo a.c. e il primo secolo d.c.
- Fra il XV e il XVII secolo
- Tra le due guerre mondiali

.../0,375 punti

5) Si definiscono zone di tipo E:

- Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi
- I centri storici
- Le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti produttivi
- Le parti del territorio destinate ad usi agricoli

.../0,375 punti

6) La formula per calcolare la pressione idrostatica è:

- $p = g \times h^2$
- $p = g \times h$
- $p = \frac{1}{2} \times g \times h$
- $p = \frac{1}{2} \times k_a \times h$

.../0,375 punti

7) La formula per calcolare la spinta delle Terre:

- $S = \frac{1}{2} \times g_t \times h^2 \times k_a$
- $S = g_t \times h^2 \times k_a$
- $S = \frac{1}{2} \times g_t \times h$
- $S = g_t \times h \times k_a$

.../0,375 punti

8) La verifica al ribaltamento nei muri di sostegno è soddisfatta quando:

- $M_{\text{stabilizzante}} < M_{\text{ribaltante}}$
- $M_{\text{stabilizzante}}/M_{\text{ribaltante}} \leq 1.5$
- $M_{\text{stabilizzante}}/M_{\text{ribaltante}} \geq 1.5$
- $(P_x f)/S \leq 1.3$

.../0,375 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

TOPOGRAFIA

- Docente: Prof. Roberto STRUSI

1) Un triangolo di area S ha la stessa altezza di un altro di area S_1 ; se a e a' sono due lati corrispondenti del primo e del secondo si ha:

- $a' = a \times S_1 / S$
- $a = a' \times S_1 / S$
- $a' = a \times (S + S_1)$
- $a = a' \times (S_1 + S)$

.../0,375 punti

2) Qual è il volume di un prisma triangolare con i tre spigoli di lunghezze 15 m, 0 m, 45 m e la sezione orizzontale di area 100 m²?

- 3000 m³
- 22 500 m³
- 2000 m³
- 6000 m³

.../0,375 punti

3) AB misura 52,5 m e i suoi estremi hanno quote rosse rispettivamente +4 m e - 3 m. A quale distanza è da B il punto di passaggio?

- 20 m
- 30 m
- 46,5 m
- nessuno dei precedenti

.../0,375 punti

4) Indicare che cosa rappresenta l'espressione:

$$t \times \cotg(\omega/2)$$

- il raggio di una curva circolare
- la saetta di una curva circolare
- la corda di una curva circolare
- nessuna delle precedenti

.../0,375 punti

5) La formula delle sezioni raggugliate consente di calcolare il volume del prismoide. In pratica la sua espressione è data dal prodotto della distanza tra le basi per

- l'area della sezione media
- l'area della sezione equidistante dalle basi
- la media delle aree delle basi
- l'area della base maggiore

.../0,375 punti

6) Quale insieme delle seguenti superfici delimita un volume di riporto?

- il piano di progetto e la superficie fisica che si trova al di sopra di esso
- il piano di progetto e la superficie fisica che si trova al di sotto di esso
- il piano di progetto e la zona di riporto
- il piano di progetto e i punti con quota rossa positiva

.../0,375 punti

7) Da cosa dipende il valore del raggio minimo delle curve circolari?

- dal limite inferiore della velocità di progetto
- dalla pendenza trasversale massima
- dal coefficiente di attrito trasversale
- da tutti i precedenti

.../0,375 punti

8) Indicare che cosa viene calcolato con la formula:

$$D = 5,5 V$$

- la distanza di visibilità per il sorpasso
- la distanza di visibilità per il cambio di corsia
- la distanza di visibilità per l'arresto
- nessuna delle precedenti

.../0,375 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

STORIA

- Docente: Prof.ssa R. PUGGIONI

1. Al crollo della borsa di Wall Street seguì:

- a. la ripresa dell'economia americana.
- b. un secolo di grandi miglioramenti economici, di pace e di prosperità.
- c. una grande depressione economica in tutto il mondo.
- d. una temporanea crisi dell'economia USA.

.../0,375 punti

2. Con il New Deal il Presidente americano Roosevelt

- a. Diminuì i prezzi dei raccolti agricoli.
- b. Favorì la creazione di trust.
- c. Offrì lavoro ai disoccupati aumentando le spese per i lavori pubblici.
- d. Aumentò le superfici da coltivare.

.../0,375 punti

3. La marcia su Roma si concluse con:

- a. Un nulla di fatto perché il potere fu ottenuto da Mussolini solo con trattative di vertice.
- b. Un'occupazione militare vera e propria della capitale da parte dei fascisti.
- c. L'intervento dell'esercito in ritiro in posizione d'attesa delle camicie nere.
- d. Il rifiuto del re di firmare lo stato d'assedio e il conferimento dell'incarico di formare il governo a Mussolini.

.../0,375 punti

4. Mussolini incorre nelle sanzioni della Società delle Nazioni a causa:

- a. Delle sue politiche autarchiche
- b. Dell'invio di truppe sul Brennero per preservare l'Austria dal Putsch nazista
- c. Dell'intervento militare in Etiopia
- d. Dell'invasione dell'Albania

.../0,375 punti

5. Durante le sue fasi iniziali, il movimento fascista si basò sull'appoggio

- a. Dei socialisti, con i quali condivideva alcuni principi di politica sociale;
- b. Degli agrari della Pianura Padana, intenzionati a reprimere l'organizzazione politica dei braccianti;
- c. Dei cattolici popolari, spaventati dall'avanzata delle sinistre;
- d. Della monarchia che ne apprezzava l'ispirazione nazionalistica.

.../0,375 punti

6. L'Aventino, cioè l'abbandono dell'aula parlamentare da parte dei deputati antifascisti indignati per le continue violenze e l'assassinio di Matteotti, fu una mossa:

- a. Atta a creare un fronte unito contro Mussolini e meglio organizzato: valida all'inizio, ma poi inconcludente.
- b. Inefficace, perché passiva e astensionista, non sufficiente a scuotere l'opinione pubblica né a richiamare il re al suo dovere di ristabilire la legalità.
- c. Avventata perché così si lasciò campo libero alla protesta radicale ma sterile dell'estrema sinistra.
- d. Valida solo nella dimensione storica e culturale, perché gli aventiniani furono il primo nucleo dell'opposizione che da lì si sviluppò per contrastare il regime di Mussolini.

..../0,375 punti

7. Dopo le elezioni del 1924 in Italia:

- a. Furono varate misure eccezionali che soppressero molti diritti politici, sociali ed individuali;
- b. Il Re sostenne Matteotti che denunciava le illegalità commesse durante la campagna elettorale;
- c. I partiti di opposizione ebbero molto potere in Parlamento;
- d. Mussolini ricevette l'incarico di formare il governo.

...../0,375 punti

8. Dal 1929 in Italia le elezioni:

- a. Divennero inutili perché basate su un'unica lista di candidati governativi.
- b. Non ebbero più luogo.
- c. Ebbero luogo rispettando le regole democratiche.
- d. Divennero l'unica possibilità di esprimere un parere contrario al regime.

...../0,375 punti

-

TOTALE/ 3 PUNTI

MATEMATICA

- Docente: Prof. Marco PINTUS

1. Una funzione si dice biunivoca quando è:

- Suriettiva
- Iniettiva
- Suriettiva e iniettiva
- Né suriettiva né iniettiva

...../0,375 punti

2. Quando il punto c è punto di accumulazione per un insieme ?

- Quando non esiste l'intorno di c
- Quando in ogni intorno del punto c cadono infiniti punti dell'insieme
- Quando in ogni intorno del punto c cade un solo punto dell'insieme
- Quando è un punto isolato dell'insieme

...../0,375 punti

3. L'espressione $\lim_{x \rightarrow c} f(x) = l$ significa

- Preso un numero positivo ε arbitrario, esiste un intorno completo del punto c tale che, per tutti i valori della $x \in [a, b]$, risulti $|f(x) - l| < \varepsilon$
- Preso un numero positivo ε arbitrario, esiste un intorno completo del punto c tale che, per tutti i valori della $x \in [a, b]$, risulti $|f(x) - l| < \infty$
- Preso un valore ε infinito, esiste un intorno completo del punto c tale che, per tutti i valori della $x \in [a, b]$, risulti $|f(x) - \infty| < \varepsilon$
- Preso un numero positivo ε arbitrario, esiste un intorno completo del punto c tale che, per tutti i valori della $x \in [a, b]$, risulti $|f(x) - l| > \varepsilon$

...../0,375 punti

4. Una funzione ha un punto c di discontinuità di seconda specie quando:

- Quando almeno uno dei limiti destro o sinistro della funzione, determinato nel punto c , è infinito oppure non esiste
- Solo quando entrambi i limiti destro e sinistro della funzione, determinati nel punto c , risultano esistenti ma infiniti
- Quando esistono finiti il limite destro e sinistro della funzione nel punto c ma risultano diversi
- Quando i limiti destro e sinistro coincidono

...../0,375 punti

5. Si dice che una retta $x=c$ è un asintoto verticale per la funzione $f(x)$ se:

- Per $x \rightarrow c$ almeno uno dei limiti destro o sinistro di $f(x)$ vale c
- Per $x \rightarrow c$ almeno uno dei limiti destro o sinistro di $f(x)$ non esiste
- Per $x \rightarrow c$ almeno uno dei limiti destro o sinistro di $f(x)$ esiste ed è finito
- Per $x \rightarrow c$ almeno uno dei limiti destro o sinistro di $f(x)$ esiste ed è infinito

...../0,375 punti

6. Si dice derivata di una funzione $f(x)$ nel punto x_0

- Quando non esiste il limite per $h \rightarrow 0$ del rapporto incrementale
- Quando esiste ed è finito il limite per $h \rightarrow 0$ del rapporto incrementale
- Quando è infinito il limite per $h \rightarrow 0$ del rapporto incrementale
- Quando vale zero il rapporto incrementale

...../0,375 punti

7. La derivata della funzione $y = \operatorname{tg}x$ vale

$y' = \frac{\operatorname{sen}(x)}{\operatorname{cos}^2(x)}$

$y' = \frac{\operatorname{cos}(x)}{\operatorname{sen}(x)}$

$y' = \frac{1}{\operatorname{cos}^2(x)}$

$y' = \frac{2}{-\operatorname{cos}^2(x)}$

...../0,375 punti

8. La derivata prima di una funzione è sempre positiva, quindi significa che

- La funzione è strettamente decrescente
- La funzione è strettamente crescente
- La funzione non decresce mai
- La funzione è sempre positiva

...../0,375 punti

TOTALE/ 3 PUNTI

LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa V. GANADU

Answer the following questions. (3-6 lines)

1. What are the main characteristics of Renzo Piano's *Pompidou centre*?

...../1 punti

2. What are “*pilotis*”?

...../1 punto

3. Describe the roof of CasaBatllò .

...../1 punto

TOTALE/ 3 PUNTI

PUNTEGGIO TOTALE/ 15 PUNTI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

SASSARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE _____

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

Risposta corretta	Risposta errata o nulla
Punti 0.375	Punti 0

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITO	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale
P.C.I.	p.								
Topografia	p.								
Storia	p.								
Matematica	p.								

TIPOLOGIA B RISPOSTA APERTA – Materia Lingua Inglese

INDICATORI	Punti
Risposta completa Esattezza e completezza di contenuti, registro linguistico e grammaticale appropriato	1
Risposta buona Risponde alla maggior parte dei contenuti richiesti, registro linguistico e grammaticale per lo più appropriato	0,75
Risposta sufficiente Risposta non del tutto pertinente o parziale, registro per lo più appropriato	0,50
Risposta insufficiente Generale approssimazione o incompletezza delle informazioni, registro linguistico inadeguato, presenza di alcuni errori.	0,25
Risposta errata o nulla Mancanza totale di conoscenze, errori diffusi, risposte non pertinenti	0

QUESITO	1	2	3	Totale
Inglese	p.	p.	p.	

SASSARI _____ VOTO COMPLESSIVO _____ /15

N.B.:IL VOTO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI DECIMALI, SUPERIORI ALLO 0,5 VIENE APPROSSIMATO PER ECCESSO ALL'UNITA' SUPERIORE.
LA SUFFICIENZA E' CORRISPONDENTE AL VOTO NON INFERIORE A 10/15



**Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio**

S A S S A R I

Esame di Stato - Anno scolastico 2017/2018
SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

Candidato Data.....

Tipologia mista B + C

Quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla

Materie : Materie : Progettazione, Costruzioni e Impianti (P.C.I.), Topografia, Matematica e Inglese (n. 2 quesiti a risposta aperta e n. 4 quesiti a risposta multipla).

Tempo assegnato: 90 minuti.

L'allievo risponda ai quesiti a risposta singola ed evidenzi con una X l'unica risposta corretta dei quesiti a risposta multipla. Nei quesiti a risposta multipla non sono ammesse cancellazioni o correzioni.

PROGETTAZIONE - COSTRUZIONI - IMPIANTI

- Docente: Prof. Davide SATTA

1) Si definiscono zone di tipo B:

- Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi
- I centri storici
- Le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti produttivi
- Le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A che pur non avendo le caratteristiche del nucleo storico, si presentano con un tessuto definito, dotato di infrastrutture primarie e in gran parte edificato

...../0,4375punti

2) Per ogni tipologia di abitazione il rapporto aeroilluminante (il rapporto tra la superficie dell'infilso e quella del pavimento) non può essere inferiore a:

- 1/6
- 1/8
- 1/12
- 1/24

...../0,4375punti

3) Gli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti sono:

- Interventi di manutenzione ordinaria
- Interventi di manutenzione straordinaria
- Interventi di ristrutturazione edilizia
- Interventi di nuova costruzione

...../0,4375punti

4) Un elemento caratteristico di un edificio in stile "románico" è

- L'arco rampante
- L'arco a sesto acuto
- L'arco a tutto sesto
- Il trilite

...../0,4375punti

5) Si definiscano gli Interventi di restauro e di risanamento conservativo:

.../1 punto

6) Indica e spiega quali sono i fattori che influiscono sulla spinta del terreno su una parete verticale:

.../1 punto

TOTALE/ 3,75 PUNTI

- **Docente: Prof. Roberto STRUSI**

1) Qual è il volume di un prisma triangolare con i tre spigoli di lunghezze 15 m, 0 m, 45 m e la sezione orizzontale di area 100 m^2 ?

- 3000 m^3
- $22\,500 \text{ m}^3$
- 2000 m^3
- 6000 m^3

...../0,4375punti

2) AB misura 52,5 m e i suoi estremi hanno quote rosse rispettivamente +4 m e -3 m. A quale distanza è da B il punto di passaggio?

- 20 m
- 30 m
- 46,5 m
- nessuno dei precedenti

...../0,4375punti

3) Indicare che cosa rappresenta l'espressione:

$$t \times \cotg(\omega/2)$$

- il raggio di una curva circolare
- la saetta di una curva circolare
- la corda di una curva circolare
- nessuna delle precedenti

...../0,4375 punti

4) Quale dei seguenti valori corrisponde all'angolo formato dalla corda dell'intera curva e la tangente?

- $1/2$ dell'angolo retto
- $1/2$ dell'angolo al centro
- $1/4$ dell'angolo al vertice
- $1/2$ dell'angolo al vertice

...../0,4375 punti

MATEMATICA

- Docente: Prof. Marco PINTUS

1. Il $\lim_{x \rightarrow +\infty} x^2 \ln(x)$ vale:

- $+\infty$
- $-\infty$
- 2
- 0

...../0,4375 punti

2. L'insieme di esistenza della funzione $y = \frac{1}{x^4-16}$

- Qualunque x appartenente all'intervallo (-2;2)
- Qualunque x reale diverso da 0
- Qualunque x reale diverso da (-2;2)
- Qualunque x appartenente ad R

...../0,4375 punti

3. La derivata prima della funzione $y = \frac{x}{1+x^2}$ vale

- $y' = \frac{1+x^2}{(1+x^2)^2}$
- $y' = \frac{1-x^2}{(1-x^2)^2}$
- $y' = \frac{1+2x^2}{(1+x^2)^3}$
- $y' = \frac{1-x^2}{(1+x^2)^2}$

...../0,4375 punti

4. La derivata del prodotto di due funzioni $f(x)$ ed $g(x)$ equivale a:

- $f(x)' \cdot g(x) - f(x) \cdot g(x)'$
- $f(x)' - g(x)'$
- $f(x)' \cdot g(x) + f(x) \cdot g(x)'$
- $f(x)' \cdot g(x) \cdot f(x) \cdot g(x)'$

...../0,4375 punti

5. Spiega il significato di intorno di un punto

.....
.....
.....
.....
.....
.....

-
-/1 punto

6. Spiega il concetto di limite di una funzione

.....
.....
.....
.....
.....
.....

-
-/1 punto

TOTALE/ 3,75 PUNTI

LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa V. GANADU

1. Describe the main characteristics of Bauhaus and the difference between this movement and the International style. (6-8 lines)

- /1punto

2. What is the most important building of Frank Lloyd Wright's Praire Period? Describe it. (6-8 lines)

- /1punto

3. The International Style was the American form of:

- a) Bauhaus architecture
- b) Art Deco
- c) Formalism
- d) Structuralism

Punti ...0,4375

4. In Casa Milà the axis of the building is represented by

- a) the brick arches
- b) the inner courtyards
- c) the marble mansard
- d) the columns which support the load

Punti ...0,4375

5. Le Corbusier was:

- a) Spanish;
- b) French;
- c) Swiss;

d) Swedish.

Punti ...0,4375

6. Pilotis are:

- a) Ramps to move between floors;
- b) Stilts which support the house;
- c) Modern sculptures;
- d) Doric columns.

Punti ...0,4375

TOTALE/ 3,75 PUNTI

PUNTEGGIO TOTALE/ 15 PUNTI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio
SASSARI

SIMULAZIONE TERZA PROVA CLASSE V – SEZIONE C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA – TIPOLOGIA MISTA B + C

CANDIDATO _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B (RISPOSTA APERTA)

INDICATORI	Punti
Risposta completa Esattezza e completezza di contenuti, registro linguistico e grammaticale appropriato	1
Risposta buona Risponde alla maggior parte dei contenuti richiesti, registro linguistico e grammaticale per lo più appropriato	0,75
Risposta sufficiente Risposta non del tutto pertinente o parziale, registro per lo più appropriato	0,50
Risposta insufficiente Generale approssimazione o incompletezza delle informazioni, registro linguistico inadeguato, presenza di alcuni errori.	0,25
Risposta errata o nulla Mancanza totale di conoscenze, errori diffusi, risposte non pertinenti	0

Valutazione quesiti a risposta singola

QUESITO	1	2	Totale
P.C.I.	p.	p.	p.
Topografia	p.	p.	p.
Matematica	p.	p.	p.
Inglese	p.	p.	p. Tot.

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

Risposta corretta	Risposta errata o nulla
Punti 0,4375	Punti 0

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITO	1	2	3	4	Totale
P.C.I.	p.	p.	p.	p.	p.
Topografia	p.	p.	p.	p.	p.
Matematica	p.	p.	p.	p.	p.
Inglese	p.	p.	p.	p.	p.

SASSARI _____ VOTO COMPLESSIVO _____ /15

N.B.:IL VOTO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI DECIMALI, SUPERIORI ALLO 0,5 VIENE APPROSSIMATO PER ECCESSO ALL'UNITA' SUPERIORE.
 LA SUFFICIENZA E' CORRISPONDENTE AL VOTO NON INFERIORE A 10/15

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E COMMENTO DI TESTI LETTERARI E NON LETTERARI

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Analisi dei livelli e degli elementi del testo - Parafrasi/ riassunto – Interpretazione critica	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica/Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi – utilizzo documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica/Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C - TEMA STORICO

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica/Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione/tesi	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/in completa	Molte imprecisioni /scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica/Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SIMULAZIONI TERZA PROVA
ESTIMO**

Indicatori	Punteggio max. attribuibile	Livello di valutazione	Punteggio
Padronanza del linguaggio e della terminologia economico-estimativa	4 punti	- gravemente insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo	1 1,5 2,5 3 3,5 4
Conoscenza degli argomenti Aderenza alla traccia	6 punti	- gravemente insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo	1 2 4 5 5,5 6
Capacità di organizzazione logica del testo	2 punti	- insufficiente - sufficiente - buono	0,5 1,5 2
Capacità di elaborazione critica Originalità	3 punti	- insufficiente - sufficiente - buono	0,5 2 3



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla ”
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio
S A S S A R I

Materia: ITALIANO	Classe:V	SezioneC	N° ore /sett. 4 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

Testi in adozione: M. Sambugar - G. Salà“**Letteratura & oltre**”Dall’età del Positivismo alla letteratura contemporanea – La Nuova Italia – Volume 3

A - Situazione culturale raggiunta dalla classe

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui cinque ragazze e nove ragazzi, due allievi sono ripetenti della quinta, due studenti che hanno ripetuto più volte non hanno mai frequentato le lezioni, tutti gli altri provengono dalla quarta classe. Fra questi sei allievi hanno seguito un corso regolare di studi, gli altri hanno ripetuto altre classi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze e ritardi per diversi motivi. Nell’analisi della situazione di partenza la classe ha evidenziato una certa eterogeneità per quanto riguarda le conoscenze e le abilità di base, la partecipazione e il comportamento. Pertanto, la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono diversificate.

Nel complesso la classe ha accolto con interesse le diverse attività proposte anche se la partecipazione è stata varia e l’impegno poco uniforme per i diversi componenti della classe.

In particolare alcuni alunni hanno manifestato discrete abilità di base, nell’apprendimento e nel saper riferire le proprie conoscenze con linguaggi specifici, utilizzando un metodo di lavoro adeguato.

Questi alunni nel corso dell’anno hanno partecipato alle attività svolte con impegno quasi regolare, conseguendo una preparazione soddisfacente. Altri hanno dimostrato poca regolarità nello studio, operando al di sotto delle loro potenzialità e dietro continue sollecitazioni, conseguendo, comunque, una preparazione sufficiente .

Inoltre, un allievo con difficoltà di apprendimento (DSA) ha seguito una programmazione per obiettivi minimi, questi nel corso dell’anno si è impegnato nelle diverse attività, conseguendo una preparazione globalmente positiva.

Altri alunni pur possedendo una preparazione accettabile hanno mostrato incertezze nell’apprendimento e nella metodologia di studio, un impegno discontinuo e superficiale, con tempi lunghi nella preparazione delle interrogazioni. Alcuni nel corso del secondo quadrimestre hanno cercato di recuperare, conseguendo una preparazione globalmente sufficiente, altri hanno mostrato scarso impegno nello studio e continuano a rinviare le verifiche. Pertanto permangono per questi allievi lacune nella produzione orale e scritta e hanno raggiunto solo parzialmente e in modo approssimato gli obiettivi programmati.

Sotto il profilo disciplinare, gli allievi sono abbastanza rispettosi delle regole scolastiche, anche se hanno la tendenza a distrarsi ed a chiacchierare tra loro. Alcuni , tuttavia hanno conservato l’abitudine ad arrivare in ritardo all’inizio delle lezioni e a chiedere di uscire anticipatamente.

B. Itinerario didattico effettivamente percorso e obiettivi raggiunti

L'itinerario didattico è stato svolto, per buona parte, così come indicato nella programmazione didattica. Data la vastità della produzione letteraria italiana, le finalità complesse della disciplina e lo spazio orario delle lezioni, è stata operata una selezione dei contenuti. Nella pratica didattica si è dato spazio al consolidamento e rafforzamento delle competenze linguistiche per sviluppare negli allievi il corretto uso scritto e parlato della lingua. Particolare cura è stata dedicata allo sviluppo delle abilità di produzione di testi scritti di varie tipologie, analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve e tema di ordine generale in preparazione all'esame di Stato. Nell'educazione letteraria si è proceduto per unità di apprendimento e percorsi modulari centrati sulla selezione di autori, temi e generi, con collegamenti interdisciplinari. Importanza fondamentale è stata attribuita alla contestualizzazione dell'evento letterario, necessaria per una globale visione storica e all'analisi dei testi inquadrati nel contesto della letteratura e della storia nazionale e internazionale. L'educazione letteraria in generale ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere e collocare gli autori, i testi letterari e gli eventi in un contesto storico e culturale ;
- Conoscere i caratteri e gli aspetti principali delle correnti letterarie, delle poetiche e delle opere dei singoli autori;
- Saper analizzare i vari tipi di testo;
- Saper esporre oralmente testi di argomento storico - letterario.

Sulla base dei risultati delle verifiche sono stati predisposti, nelle ore curricolari, interventi di recupero delle competenze ortografiche e grammaticali e linguistico-espressive. Inoltre, la trattazione di alcuni argomenti ha richiesto tempi più lunghi, per consentire la comprensione e la conoscenza ad alcuni allievi in difficoltà, rispettando i diversi ritmi di apprendimento.

Gli obiettivi didattici definiti nella programmazione sono stati raggiunti, anche se in modo differenziato da quasi tutti gli alunni.

Solo per alcuni sono stati raggiunti in modo parziale e poco adeguato per le numerose assenze e la limitata applicazione.

Per i contenuti trattati nel corso dell'anno, si rimanda al programma di Italiano che si allega.

C. Difficoltà incontrate

Tra le difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività didattica, si deve sottolineare la mancanza dei libri di testo per alcuni allievi soprattutto all'inizio dell'anno, compensata solo in parte dall'utilizzo della lavagna interattiva multimediale.

L'attività didattica ha subito un rallentamento per le assenze, i ritardi di alcuni allievi oltreché per la mancanza di puntualità nelle interrogazioni e la richiesta continua di tempi più lunghi per la preparazione dei diversi argomenti.

Inoltre, la classe ha partecipato a varie iniziative e progetti di alternanza scuola - lavoro organizzati dall'Istituto in corrispondenza delle ore di lezione, nonché al viaggio di istruzione a Vienna nel mese di Maggio.

D. Metodologie e strumenti adottati

Gli argomenti programmati sono stati trattati con il metodo della lezione frontale aperta coadiuvato dall'utilizzo di schemi, mappe concettuali e lavagna interattiva multimediale,

per favorire l'apprendimento e tenere viva l'attenzione. I contenuti sono stati affrontati sempre con l'analisi diretta e attenta dei testi di poesia e prosa degli autori previsti dai programmi ministeriali.

La lezione frontale è stata utilizzata anche come introduzione informativa in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi. Le varie tematiche sono state proposte in maniera problematica per dare ampio spazio alla discussione guidata, favorendo un coinvolgimento critico e la partecipazione degli studenti con osservazioni e interpretazioni. Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione e altri testi di letteratura e scrittura.

E. Verifiche effettuate – criteri di valutazione adottati

Le verifiche sono state articolate in colloqui, prove orali e scritte (due al quadrimestre delle tipologie A/B/C/D), questionari e prove semi-strutturate.

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Nella valutazione formativa in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle varie attività in classe.

Nella valutazione sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è tenuto conto dell'impegno e dei progressi maturati rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, si è valutato la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nella produzione orale e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella programmazione.

Per l'allievo dislessico nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto principalmente del contenuto e non della forma, secondo il PDP e nella valutazione orale si è fatto riferimento ai nuclei tematici fondanti dei contenuti programmati, per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Sassari, 12.05.2018

DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla "
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

SASSARI

Materia: ITALIANO	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 4 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Programma svolto di Italiano alla data del 15 maggio 2018.

ITALIANO

Testi in adozione: M. Sambugar - G. Salà "**Letteratura & oltre**" Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea – La Nuova Italia – Volume 3

Sezione 1 –DA ROMA CAPITALE AL PRIMO DOPOGUERRA

Raccordo con il programma di Storia

Unità 1 – L'età del Positivismo : il Naturalismo e il Verismo

Il Positivismo e la sua diffusione

- Una nuova fiducia nella scienza
- La nascita dell'evoluzionismo

Il Naturalismo e il Verismo

- Dal Realismo al Naturalismo
- Il Naturalismo
- Il Verismo

Unità 2

Giovanni VERGA

- La vita e le opere
- **Il pensiero e la poetica**
La visione della vita nella narrativa di Verga
L'approdo al verismo
Le tecniche narrative
- "Vita dei campi"
Lettura e commento dei seguenti testi:
"Rosso Malpelo" – "La lupa"

- "I Malavoglia"

Lettura e commento dei seguenti testi:

- "La prefazione": La famiglia Malavoglia – L'arrivo e l'addio di 'Ntoni.

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- **Strategie di scrittura ripasso:**
 - Il testo argomentativo - L'articolo di giornale - Il saggio breve

Unità 4 – Il Decadentismo

Una nuova sensibilità

- Il superamento del Positivismo
- L'affermarsi del Decadentismo
- Le correnti del Decadentismo
- Una nuova fiducia nella scienza

Charles Baudelaire

- “I fiori del male”
- “L'albatro”

Unità 6 – Giovanni PASCOLI

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- Fra umanitarismo e nazionalismo;
- Una nuova poetica
- Temi. Motivi e simboli
- L'innovazione stilistica
- “Myricae”
 - Analisi e commento dei seguenti testi:
 - “Lavandare”
 - “X Agosto”
 - “Novembre”
 - “L'assiuolo”

Unità 7 - Gabriele D'ANNUNZIO

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- Dall'influenza carducciana e verista al Decadentismo
- Tra letteratura e vita
- “Laudi”
 - “Alcyone”
 - Analisi e commento del seguente testo:
 - “La pioggia nel pineto”
 - “Il piacere”

Unità 10 – La narrativa della crisi

Le nuove frontiere del romanzo del novecento

- L'età della crisi: il disagio esistenziale
- I principali autori del romanzo della crisi

Unità 12 – Italo SVEVO

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- La formazione culturale
- Gli influssi e le nuove tecniche narrative
- Dall'influenza carducciana e verista al Decadentismo
- “La coscienza di Zeno”
 - Il modelli e il genere dell'opera
 - I contenuti e la struttura
 - L'impianto narrativo e lo stile
 - Letture e commento dei seguenti testi:
 - “Prefazione e preambolo”
 - “L'ultima sigaretta”
 - “Un rapporto conflittuale”

Unità 13 – Luigi PIRANDELLO

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- La formazione verista e gli studi di psicologia e filosofia
- La maschera e la crisi dei valori
- “L'umorismo”
- “Il fu Mattia Pascal”
 - Le edizioni e la trama
 - La struttura e i temi
 - La visione del mondo
 - Le tecniche narrative e lo stile
 - Letture e commento dei seguenti testi:
 - “le premesse” – “Cambio treno”
 - “La conclusione”
- “Uno nessuno e centomila”.

Unità 14 – Giuseppe UNGARETTI

- La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

- Una poesia tra sperimentalismo e tradizione
- “L'Allegria”
 - Analisi e commento dei seguenti testi:
 - “Veglia”
 - “Fratelli”
 - “Soldati”
 - “San Martino del Carso”

Sezione 2–DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA

Raccordo con il programma di Storia

Unità 19 – La poesia italiana tra gli anni Venti e Cinquanta

Novecentismo e Antinovecentismo

- Le tendenze della poesia italiana tra le due guerre
- L'Ermetismo

Salvatore QUASIMODO

Ed è subito sera

Analisi e commento dei seguenti testi:

“Ed è subito sera”

Giorno dopo giorno

“Alle fronde dei salici”.

Unità 21 - Eugenio MONTALE

- La vitae le opere

Il pensiero e la poetica

- La dolorosa esperienza del vivere
- Le figure femminili
- Il modelli e le scelte stilistiche
- “Ossi di seppia”

Analisi e commento dei seguenti testi:

. “Non chiederci la parola”

. “Spesso il male di vivere ho incontrato”

Sassari, 12.05.2018

DOCENTE

GLI ALUNNI(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio
SASSARI

Materia: STORIA	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 2 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Testo in adozione: Giorgio De Vecchi – Giorgio Giovannetti "Storia in corso" – Volume 3 - Il Novecento e la globalizzazione – Ed. Rossa - Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

A. Situazione culturale raggiunta dalla classe

La classe V Sezione C è composta da quattordici alunni, di cui cinque ragazze e nove ragazzi, due allievi sono ripetenti della quinta, due studenti che hanno ripetuto più volte non hanno mai frequentato le lezioni, tutti gli altri provengono dalla quarta classe. Fra questi sei allievi hanno seguito un corso regolare di studi, gli altri hanno ripetuto altre classi. La maggior parte degli allievi ha frequentato in modo regolare le lezioni, alcuni hanno registrato numerose assenze e ritardi per diversi motivi.

La classe ha evidenziato una certa eterogeneità sotto il profilo cognitivo, operativo e comportamentale. Pertanto la risposta della classe agli obiettivi programmati e la situazione culturale raggiunta appaiono diversificate.

Nell'analisi della situazione di partenza alcuni alunni hanno manifestato discrete capacità nello stabilire relazioni tra gli eventi storici e nell'esposizione di contenuti e di concetti appresi con un linguaggio appropriato. Nel corso dell'anno questi alunni hanno mostrato un impegno quasi regolare e un metodo di studio sufficientemente organizzato, conseguendo una preparazione soddisfacente.

Inoltre, un allievo con difficoltà di apprendimento (DSA) ha seguito una programmazione per obiettivi minimi, questi nel corso dell'anno si è impegnato nelle diverse attività, conseguendo una preparazione globalmente positiva.

Altri alunni hanno mostrato qualche difficoltà nelle correlazioni e nei confronti applicando uno studio talvolta mnemonico e discontinuo, con qualche difficoltà nell'esposizione dei contenuti. Questi allievi hanno conseguito una preparazione globalmente sufficiente. Un altro gruppo di allievi ha manifestato nel corso dell'anno un atteggiamento svogliato e inconcludente, non impegnandosi nello studio e rinviando le verifiche.

Pertanto questi allievi, ad oggi, hanno raggiunto solo in modo parziale e approssimato gli obiettivi programmati.

Sotto il profilo disciplinare, gli allievi sono abbastanza rispettosi delle regole scolastiche, anche se hanno la tendenza a distrarsi ed a chiacchierare tra loro. Alcuni, tuttavia hanno conservato l'abitudine ad arrivare in ritardo all'inizio delle lezioni e a chiedere di uscire anticipatamente.

B. Itinerario didattico effettivamente percorso e obiettivi raggiunti

L'itinerario didattico è stato svolto, per buona parte, così come indicato nella programmazione didattica. Data la vastità del programma di storia e lo spazio orario ridotto delle lezioni, è stato necessario operare scelte programmatiche e una selezione dei contenuti.

Inoltre, l'attività didattica ha subito un rallentamento anche per le assenze, i ritardi, oltreché per la mancanza di puntualità nelle interrogazioni e la richiesta continua di tempi più lunghi per la preparazione dei diversi argomenti da parte degli allievi.

Si è proceduto per unità didattiche e percorsi modulari con collegamenti interdisciplinari.

Si è cercato di evidenziare i più importanti eventi storici con un'attenta ricostruzione delle condizioni e delle cause che li hanno prodotti e delle relazioni che intercorrono tra essi, per formare una conoscenza critica e problematica della storia. Inoltre, gli studenti sono stati guidati a trarre dal passato spunti di riflessione sul tempo presente, per capire meglio la società in cui viviamo.

Gli obiettivi educativi e didattici definiti nella programmazione sono stati raggiunti, anche se in modo differenziato dalla maggior parte degli allievi.

Per alcuni alunni invece, sono stati raggiunti in modo parziale e poco adeguato per la limitata applicazione.

Per i contenuti trattati nel corso dell'anno, si rimanda al programma di Storia che si allega.

C. METODOLOGIE E STRUMENTI ADOTTATI

Gli argomenti programmati sono stati trattati con il metodo della lezione frontale aperta. E' stata utilizzata la mappa concettuale come strumento di rapido apprendimento, utile per comprendere meglio gli argomenti, ma anche per riorganizzare i concetti in previsione di un'esposizione orale.

La lezione frontale è stata utilizzata anche come introduzione informativa in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi. I contenuti sono stati proposti in maniera problematica per dare ampio spazio alla discussione, favorendo un coinvolgimento critico e la partecipazione degli allievi con osservazioni e interpretazioni. Sono stati utilizzati i libri di testo in adozione.

D. Verifiche effettuate – criteri di valutazione adottati

Le verifiche proposte sono state orali e scritte con questionari a risposta aperta.

In fase di valutazione si è tenuto conto dei criteri indicati nella programmazione iniziale formulata dal Consiglio di classe, in considerazione dei parametri di riferimento prefissati nel Collegio dei Docenti.

Nella valutazione formativa in itinere si è tenuto conto delle suddette verifiche, degli interventi pertinenti durante la lezione e della partecipazione alle attività in classe.

Nella valutazione sommativa, che riguarda il processo educativo e didattico nella sua globalità, si è valutato la conoscenza e la comprensione dei contenuti trattati, la forma linguistica appropriata nell'esposizione orale e il conseguimento degli obiettivi prefigurati nella programmazione. In particolare per l'allievo DSA nella valutazione si è fatto riferimento al PDP e ai nuclei tematici fondanti dei contenuti programmati, per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Sassari, 12.05.2018

DOCENTE
(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Indirizzo: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Materia: STORIA	Classe: V	Sezione C	N° ore /sett. 2 (da 60 minuti)
Docente: Prof.ssa Roberta PUGGIONI			

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Programma svolto di Storia alla data del 15 maggio 2018 e quanto si prevede di svolgere sino al termine dell'attività didattica.

STORIA e ED. CIVICA

Giorgio De Vecchi – Giorgio Giovannetti "Storia in corso" – Volume 3 - Il Novecento e la globalizzazione – Ed. Rossa - Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

Volume 3

Quadro 1 – Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

Capitolo 1 – **Le grandi potenze all'inizio del '900**

1. Trasformazioni di fine secolo
2. Un difficile equilibrio
3. L'Italia e l'età giolittiana
4. La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali

Capitolo 2– **La Prima guerra mondiale**

1. Da un conflitto locale alla guerra mondiale
2. Le ragioni profonde della guerra
3. Una guerra di logoramento
4. L'Italia in guerra
5. La svolta del 1917 e la fine della guerra
6. Il dopoguerra e i trattati di pace
7. L'inizio della crisi del colonialismo (Autodeterminazione e paesi extraeuropei).

Capitolo 3 - **La rivoluzione russa**

1. La Russa all'inizio del secolo
2. Le due rivoluzioni russe
3. Il governo bolscevico e la guerra civile
4. Le rivoluzioni nella storia
5. La nascita dell'Urss
6. La dittatura di Stalin
7. L'industrializzazione dell'Urss

Quadro 2– La crisi della civiltà europea

Capitolo 4 – **Il fascismo**

1. Crisi e malcontento sociale
2. Il dopoguerra e il biennio rosso
3. Il fascismo: nascita e presa del potere
4. I primi anni del governo fascista

5. La dittatura totalitaria
6. Il Conformismo
7. La politica economica ed estera

Capitolo 5 – **La crisi del '29 e il New Deal**

1. I “ruggenti anni venti”
2. La crisi del 1929
3. Crisi economiche
4. Il New Deal

Capitolo 6 – **Il regime nazista**

1. La Repubblica di Weimar
2. Il nazismo e la salita al potere di Hitler
3. La dittatura nazista
4. La politica economica ed estera di Hitler
5. In nome della razza
6. La guerra civile spagnola
7. L'espansione giapponese (In sintesi)

Capitolo 7 – **La seconda guerra mondiale***

1. Verso la seconda guerra mondiale
2. La guerra in Europa e in Oriente
3. I nuovi fronti
4. L'Europa dei lager e della shoah
5. La svolta della guerra
6. 8 settembre: l'Italia allo sbando
7. La guerra di liberazione

Quadro 3– Il mondo diviso La crisi della civiltà europea*

Capitolo 8 – **La guerra fredda***

1. Un bilancio della guerra
2. Dalla pace alla guerra fredda (In sintesi)

Gli argomenti con l'asterisco saranno completati dopo il 15 Maggio.

Sassari, 12.05.2018

LA DOCENTE

(Prof.ssa Roberta PUGGIONI)

GLI ALUNNI

RELAZIONE FINALE V C

ESTIMO

La classe, all'inizio dell'anno, era costituita da 14 alunni, dei quali 2 non hanno però mai frequentato. Tutti gli alunni erano da me già conosciuti dall'anno scolastico precedente, in quanto provenienti dalla quarta classe; un'alunna ripete per la seconda volta la quinta in quanto non ammessa all'esame lo scorso anno.

La maggior parte degli allievi era provvista fin dall'inizio dell'anno delle conoscenze di base indispensabili per affrontare adeguatamente lo studio del programma di estimo della classe terminale. La scolaresca, nel suo complesso, ha mostrato interesse verso la disciplina, partecipando attivamente al lavoro durante l'attività didattica. Spesso però l'interesse manifestato in classe non si è tradotto in un adeguato impegno individuale extrascolastico. Alcuni alunni, tra l'altro, pur manifestando interesse, hanno frequentato in modo saltuario, il che ha in parte inciso sulla qualità del profitto e della preparazione globale.

Lo svolgimento del programma ha risentito di tale situazione, costringendo talvolta il sottoscritto alla ripetizione di argomenti già precedentemente trattati. Le verifiche sono state affrontate sia dal punto di vista teorico (quelle orali), sia dal punto di vista pratico (quelle scritte); soprattutto nell'ultima parte dell'anno è stata dedicata maggiore importanza alla produzione di elaborati su argomenti riguardanti l'attualità pratica, dal momento che la disciplina sarà oggetto della seconda prova dell'Esame di Stato.

La vastità del programma ministeriale, nonché i numerosi impegni concernenti l'Alternanza Scuola Lavoro ed altre attività, non hanno permesso lo svolgimento di tutti gli argomenti del corso. In particolare, lo studio dell'Estimo ambientale non è stato sviluppato nella sua globalità, anche per la carenza dei prerequisiti di ecologia e geopedologia riguardanti il programma della classe terza.

Nel complesso si può affermare che il livello di preparazione della V C ha raggiunto la piena sufficienza, fatta eccezione per un ridottissimo numero di alunni che manifestano ancora difficoltà nell'organizzazione scritta dei contenuti.

Non mancano altresì elementi che, grazie all'impegno profuso, raggiungono un livello di preparazione discreto.

Sassari, 10/05/2018

il docente
Giovanni Dettori

**PROGRAMMA DI ESTIMO
CLASSE 5 C
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

PROF. GIOVANNI DETTORI.

Estimo generale

I principi dell'estimo

Che cos'è l'estimo
Evoluzione storica della disciplina estimativa
I principi basilari dell'estimo "italiano"
Gli aspetti economici di stima
Valore di mercato
Valore di costo
Valore di trasformazione
Valore complementare
Valore di surrogazione
Valore di capitalizzazione
Il metodo di stima
La comparazione
Il principio dell'ordinarietà
Correzioni del valore ordinario
Le fasi della stima

Estimo immobiliare

Gestione dei fabbricati

La locazione
Contratti a uso abitazione
Rinnovo, recesso e risoluzione del contratto
La compravendita immobiliare

Stima dei fabbricati

Generalità
Caratteristiche estrinseche
Caratteristiche intrinseche
Stato giuridico e catastale
Criteri di stima
Valore di mercato
Il mercato immobiliare
Il metodo di stima
Procedimento sintetico monoparametrico
Procedimento multiparametrico
Valore di mercato delle autorimesse
Valore di capitalizzazione
Introduzione
Il costo totale di costruzione
Il metodo di stima
Procedimento sintetico
Procedimento analitico
Coefficiente di vetustà
Valore di trasformazione

Valore di demolizione
Valore complementare

Stima delle aree edificabili

Generalità
Caratteristiche dell'area edificabile
Criteri di stima
Valore di mercato
Il mercato delle aree edificabili
Metodo di stima
Correzioni del valore ordinario
Valore di trasformazione
Stima di piccole aree edificabili

Condominio

Introduzione
Millesimi di proprietà generale
Criteri di calcolo dei millesimi
I procedimenti di calcolo
Millesimi d'uso
Ascensore
Sopraelevazione di un fabbricato condominiale
Indennità di sopraelevazione
Valore del diritto di sopraelevazione

Estimo legale

Stima dei danni ai fabbricati

Generalità
Il danno
Il contratto di assicurazione
Stima dei danni ai fabbricati causati da incendio
Criteri di risarcimento

Espropriazioni per causa di pubblica utilità

Generalità
Introduzione
La normativa
Oggetto dell'espropriazione
L'iter espropriativo
I soggetti dell'espropriazione
Le fasi dell'espropriazione
L'indennità di esproprio
Criteri generali
Aree edificabili
Aree edificate
Aree non edificabili
Il prezzo di cessione volontaria

Diritti reali

Usufrutto
Valore dell'usufrutto

Valore della nuda proprietà

Successioni ereditarie

Normativa essenziale

Generalità

Tipi di successione

L'asse ereditario

La divisione

Quote di diritto

Quote di fatto

La dichiarazione di successione

Catasto dei terreni

Generalità

Catasto dei terreni e dei fabbricati

L'Agenzia del territorio

Le origini storiche del catasto italiano

Le caratteristiche del catasto italiano

Formazione

Operazioni topografiche

Operazioni estimative

Calcolo del reddito dominicale e del reddito agrario

Le revisioni degli estimi

Pubblicazione e attivazione

La partita catastale

Il sistema informativo catastale

La visura

Conservazione

Variazioni soggettive (la voltura)

Variazioni oggettive

Atti di aggiornamento geometrico

Nuove procedure informatiche di aggiornamento

Catasto dei fabbricati

Formazione

L'unità immobiliare

Calcolo della rendita catastale

Cenni di estimo ambientale

I beni ambientali e le loro caratteristiche

Il valore d'uso sociale

Gli indicatori

Lo studio di impatto ambientale

SASSARI.....

L' INSEGNANTE

GLI ALUNNI



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Via Monte Grappa,2 - 07100 Sassari, Tel 079 210312

Relazione finale di Inglese

Classe 5[^]C CAT 2017-2018

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il livello della classe 5[^] C si è presentato a partire dall'inizio dell'anno scolastico leggermente disomogeneo e non sempre del tutto sufficiente ad affrontare la microlingua specifica del settore di studio. Alcuni alunni presentavano grosse difficoltà soprattutto nell'espressione orale; talvolta si è reso necessario il ripasso delle strutture grammaticali e il lavoro in classe è stato caratterizzato da interventi di recupero e di richiamo di argomenti concernenti i meccanismi linguistico-grammaticali.

Anche se con qualche eccezione, gli alunni hanno mostrato buone capacità di comprensione e traduzione dei testi, ma minore abilità nella rielaborazione e nell'esposizione scritta ed orale: si è perciò proceduto ad affrontare in maniera graduale gli argomenti di carattere tecnico nella lingua settoriale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'atteggiamento della classe verso la materia è stato solo in parte positivo durante l'anno scolastico. Alcuni ragazzi hanno dimostrato interesse verso tutti gli argomenti trattati e partecipazione in classe durante le spiegazioni, altri hanno mostrato invece scarsa attenzione e scarso impegno nello studio a casa, con un conseguente rallentamento nel programma da svolgere e il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Molti alunni inoltre non hanno rispettato i termini delle consegne dei compiti assegnati o delle verifiche programmate in precedenza, ottenendo valutazioni negative e rallentando di fatto il lavoro della classe.

Ciò nonostante, due o tre alunni hanno raggiunto risultati buoni, sia per quanto riguarda la conoscenza degli argomenti proposti che la padronanza linguistica.

Altri studenti si sono dimostrati sempre interessati e partecipi in classe, superando le iniziali difficoltà nell'esprimersi in lingua inglese e, anche se lo studio a casa è stato talvolta mnemonico, hanno riportato risultati accettabili.

Altri ancorasi sono caratterizzati per la discontinuità: un impegno non costante ed uno studio superficiale a casa hanno compromesso il pieno raggiungimento degli obiettivi soprattutto nell'esposizione orale, anche se la conoscenza degli argomenti trattati è comunque accettabile.

Un alunno infine, ha mostrato disinteresse e totale mancanza di impegno nello studio, riportando risultati decisamente negativi.

CONTENUTI, TEMPI, METODI E MEZZI

La programmazione iniziale è stata rispettata, anche se all'inizio del primo quadrimestre si è preferito approfondire e consolidare i meccanismi linguistico-grammaticali di base per colmare le lacune esistenti piuttosto che introdurre nuove strutture più complesse.

Anche per quanto riguarda l'inglese tecnico, si è preferito ridurre quantitativamente i contenuti per permettere una migliore padronanza del lessico specifico ed una maggiore pratica nelle attività di *speaking*.

Per quanto riguarda i mezzi e le strategie utilizzate si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni alla lavagna e creazioni di schemi e mappe concettuali sia da parte dell'insegnante che da parte degli alunni. E' stato utilissimo il supporto della LIM e di Internet per la spiegazione delle opere architettoniche analizzate.

Si è dato spazio anche ad un lavoro di traduzione sia individuale che di gruppo, ad attività di *reading-comprehension* con esercizi sui testi trattati.

Si è fatto ricorso sporadicamente all'uso di *listening* tratte da CD didattici, mentre per quanto riguarda l'abilità di *speaking*, sono state stimulate in classe conversazioni con l'insegnante e con i compagni.

Il materiale di studio utilizzato è stato principalmente tratto dal libro di testo in adozione e talvolta fornito dall'insegnante, anche se spesso è stato richiesto agli alunni un lavoro di ricerca di informazioni e di immagini sugli argomenti trattati, utile supporto all'approfondimento e alla comprensione dei testi studiati in classe.

Gli argomenti trattati, specialmente nel secondo quadrimestre, sono stati in parte concordati con gli alunni, per assecondarne per quanto possibile gli interessi e favorirne la motivazione allo studio e all'apprendimento.

CONTENUTI PRINCIPALI

Main characteristics of Modern architecture

Modernism

Art Deco

Bauhaus and International style

Late Modern (or "High Tech") architecture

Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudí

Casa Calvet

Park Guell,

Casa Ballò,

Casa Milà (La Pedrera)

Temple de la Sagrada Família

Le Corbusier

Ville Savoye

Unité d'Habitation

Renzo Piano

The Pompidou Centre

Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Fallingwater

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state effettuate durante l'anno cinque verifiche scritte, due nel primo quadrimestre e tre nel secondo.

Le verifiche orali, intese sia come interventi spontanei o sollecitati degli alunni, sia come interrogazioni approfondite, sono state frequenti e numerose.

Nella valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto sia della situazione di partenza, sia dell'impegno e della costanza nella frequenza. Questi elementi, insieme alla partecipazione attiva in classe, completano il quadro della valutazione accanto, ovviamente, all'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte.

L'insegnante

prof.ssa Valentina Ganadu

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

Classe 5[^] C 2017-2018

Main characteristics of Modern architecture

Modernism
Art Deco
Bauhaus and International style
Late Modern (or “High Tech”) architecture
Postmodernism

Masters of Architecture

Antoni Gaudi

Casa Calvet
Park Guell,
Casa Batllò,
Casa Milà (La Pedrera)
Temple de la Sagrada Família

Le Corbusier

Ville Savoye
Unité d’Habitation

Renzo Piano

The Pompidou Centre
Maison Hermès

Frank Lloyd Wright

Main works
Fallingwater House

Frank Gehry

The Guggenheim in Bilbao

L’insegnante

prof.ssa Valentina Ganadu

Gli alunni

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.M. DEVILLA" SASSARI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Matematica classe 5°C CAT A.S. 2017/2018

CONTENUTI E TEMPI

Vedere il programma svolto allegato.

La classe è composta da 12 alunni, 7 maschi e 5 femmine.

In questa classe la maggiore difficoltà è dovuta alla presenza di alunni con alcune lacune di base, in qualcuno anche gravi; pertanto è stato necessario ricorrere a continui richiami e interruzioni del programma per consentire il recupero di argomenti propedeutici. Per questo inizialmente e contemporaneamente alla trattazione di nuovi argomenti sono stati ripresi elementi di studio degli anni precedenti ed inseriti continui richiami e apposite esercitazioni.

Si è ritenuto trattare gli argomenti con approccio inizialmente solo intuitivo e grafico e solo successivamente, dopo che la maggior parte degli alunni dimostrava di aver acquisito i concetti fondamentali, si è proceduto con la formalizzazione. Il tempo dedicato alle esercitazioni, ai problemi ed alle prove formative è stato decisamente maggiore rispetto a quanto programmato ma non sempre ciò ha comportato il superamento delle difficoltà mostrate da parte degli alunni, nello svolgimento di alcune prove scritte e anche nella fase di sistematizzazione e formalizzazione. Ciò è dovuto ai tempi di apprendimento degli alunni dilatati a causa di un impegno non sempre adeguato alle necessità ed alle normali aspettative.

Per quanto riguarda il programma realmente svolto, occorre precisare che data la carente situazione iniziale, si è dovuto ripercorrere almeno le tappe principali degli argomenti oggetto di trattazione dei precedenti anni scolastici, comportando inevitabilmente di un rallentamento della programmazione e la rinuncia a trattare gli ultimi moduli previsti nella programmazione di inizio anno. Tuttavia questo forte prezzo pagato non è stato vano, in quanto è servito per rendere consapevoli gli alunni riguardo il mondo della geometria analitica in generale e delle funzioni elementari in particolare, con una maggior comprensione e consapevolezza dei risvolti reali della matematica, abbandonando ai più l'idea del ruolo prettamente teorico della materia.

1. OBIETTIVI SPECIFICI RAGGIUNTI

Conoscenze (contenuti, informazioni, nozioni)

- sanno definire i concetti matematici elementari con linguaggio sufficientemente chiaro sebbene non sempre corretto ed adeguato;
- faticano a riferire con sufficiente proprietà le linee guida di una proprietà o teorema studiato, senza parlare della dimostrazione, e senza fornire esempi in relazione alle ipotesi
- riconoscono quasi esclusivamente gli enti matematici elementari
- conoscono i procedimenti e le nozioni presentate

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare complessivamente sufficiente o più che sufficiente per la maggior parte degli alunni. Alcuni studenti hanno raggiunto risultati soddisfacenti.

Competenze(metodi, procedure, operatività, strumenti)

- faticano a scegliere il procedimento più opportuno tra i vari possibili, riescono solo se indirizzati
- sanno tradurre in termini matematici problemi o casi reali solo se ricadono tra quelli studiati
- comprendono e riconoscono le formule

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello non omogeneo, mediamente sufficiente.

Capacità(acquisizioni metadisciplinari, attitudini)

In generale la classe:

- sa sviluppare in modo approssimato un ragionamento deduttivo
- solo se guidata, sa utilizzare in contesti diversi gli strumenti matematici

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello nel complesso appena sufficiente, con un paio di eccezioni.

2. METODOLOGIE

Il metodo di insegnamento generalmente utilizzato è stata la lezione frontale, interattiva e per problem-solving. Ampio spazio è stato riservato al dibattito, alle osservazioni e alle domande degli allievi. A causa dei limiti del tempo a disposizione non è stato possibile effettuare uscite didattiche, ma molto tempo è stato dedicato alle esercitazioni.

3. STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo è stato utilizzato esclusivamente come eserciziario. Durante l'anno ho proposto strumenti di studio a casa, anche attraverso alcuni siti web, opportunità utilizzata da diversi studenti.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

In entrambi i quadrimestri la valutazione si è basata su prove scritte ed orali, privilegiando le prime per quanto riguarda la verifica degli obiettivi minimi legati ai contenuti ed utilizzando le seconde per la verifica mirata del recupero di argomenti determinati e limitati come ampiezza. Nel primo quadrimestre gli studenti che non sono risultati pienamente sufficienti hanno successivamente recuperato. Nel secondo quadrimestre gli studenti non pienamente sufficienti dopo le prime prove hanno avuto la possibilità di recuperare specie grazie alla somministrazione reiterata di diverse verifiche di tipo esclusivamente formativo come i test. Sono state effettuate anche due simulazioni della terza prova dell'esame di stato.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle verifiche orali sono stati oggetto di valutazione le conoscenze e le competenze acquisite, la capacità d'espressione orale e l'utilizzo del lessico specifico della materia, su argomenti limitati come ampiezza.

La valutazione delle prove scritte si è basata invece più su un criterio numerico, ovvero sul numero degli esercizi svolti, pesata sul grado di svolgimento e di correttezza e legata agli obiettivi raggiunti. Poca importanza è stata assegnata ad eventuali errori di calcolo (tranne i casi in cui il risultato ottenuto portasse ad evidenti incongruenze o situazioni assurde), mentre gli errori dovuti a mancanza di comprensione o ad errori "gravi" hanno comportato l'attribuzione di un punteggio nullo (per errori legati alla comprensione o a importanti lacune pregresse).

Per la valutazione finale per la parte legata ai contenuti si è tenuto conto degli obiettivi raggiunti dagli studenti e delle attività di recupero legate a tali obiettivi, valutati singolarmente durante tutto l'anno scolastico e solo in modo indicativo del voto "medio" ottenuto dagli studenti nelle diverse prove.

Sassari 10 maggio 2018

L'insegnante
Marco Gabriele Pintus

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “G.M. DEVILLA”

SASSARI

PROGRAMMA SVOLTO di MATEMATICA

Classe 5^C catA.S. 2017 / 2018

Docente: Prof. Marco Gabriele Pintus

Modulo 1 – Richiami fondamentali

L'insieme N , Z , Q e le relative proprietà.
L'insieme dei numeri reali e relative proprietà
Corrispondenza fra punti sulla retta e numeri reali
Ripasso piano cartesiano e retta
rappresentazione grafica delle coniche
intersezioni

Modulo 2 – Funzioni

Significato e concetto di funzione
Proprietà delle funzioni e caratteristiche
Insiemi di definizione
Classificazione e grafico funzioni elementari

Modulo 3 – Limiti di funzioni

Concetto di limite e interpretazione
Intorno di un punto e punto di accumulazione
Limite finito, definizione e vari casi
Limite infinito, definizione e vari casi
Operazioni con i limiti
Forme indeterminate

Modulo 4 – Continuità e discontinuità

Significato e interpretazione reale
Definizione funzione continua in un punto e in un intervallo
Specie di discontinuità

Modulo 5 – Asintoti

Significato e interpretazione geometrica
Definizione asintoti, orizzontale, verticale e obliquo

Modulo 6 – derivazione

Significato e interpretazione geometrica della derivata
Definizione ed esempi elementari
Operazioni con le derivate
Derivate di funzioni elementari
Derivate di funzioni composte

Modulo 7 – studio di funzione (qualitativo)

Approccio allo studio di funzione
Dominio e codominio
Segno e limiti agli estremi
Crescenza e decrescenza
Massimi e minimi
Rappresentazione qualitativa di una funzione

Modulo 8 – Integrali (cenni) *

Significato e definizione
Integrali definiti
Integrali indefiniti

Sassari 10/05/2018

** Parte del programma ancora da svolgere*

Gli alunni

Il docente

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G.M. DEVILLA – SASSARI-

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RELAZIONE FINALE RELATIVA AGLI INSEGNAMENTI DI TOPOGRAFIA E GESTIONE DEL

CANTIERE E SICUREZZA SUL LAVORO

DELLA CLASSE 5 SEZ. C

DOCENTE: Roberto Strusi

I.T.P. Davide Satta

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe V[^] C, è composta da quattordici studenti di cui due non frequentanti, dei dodici che hanno frequentato regolarmente, cinque sono di sesso femminile e sette maschile. Dieci sono provenienti dalla quarta C, i restanti due sono ripetenti la classe quinta e provenienti entrambi dalla sezione C.

La frequenza degli studenti è stata abbastanza regolare per buona parte della classe, ad eccezione di alcuni studenti che hanno accumulando un elevato numero di assenze.

Il contesto classe risulta piuttosto eterogeneo, in relazione sia alle conoscenze, che a capacità e competenze, oltre che al metodo di studio, alle spinte motivazionali e agli obiettivi individuali.

La classe ha goduto, negli anni, di una certa stabilità degli insegnanti specialmente nelle materie di indirizzo, pertanto si è loro richiesto un seppur minimo approfondimento della materia. Per quanto attiene alla partecipazione nel complesso hanno risposto con superficialità agli stimoli partecipando con mal velato disinteresse e conseguente sporadico impegno al conseguimento degli obiettivi minimi programmati ad inizio anno scolastico. Solo tre o quattro studenti hanno perseguito, con un impegno quasi costante, poco più delle conoscenze indispensabili ad affrontare sia l'esame che il futuro percorso lavorativo o il proseguimento degli studi.

OBIETTIVI CONSEGUITI

In relazione alla preparazione curricolare sono stati conseguiti in maniera globalmente sufficiente i seguenti obiettivi:

- **OBIETTIVI SPECIFICI** Risoluzione autonoma di problemi semplici e guidata di problemi complessi tipici della materia.

Conoscenza delle principali tecniche per l'approccio a problemi pratici, si è potuto, a tal proposito, notare una mancanza di familiarità con i processi logici che governano la risoluzione di tali problematiche, imputabile, a parere dello scrivente, ad uno scarso, quand'anche nullo, esercizio autonomo.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha avuto come fondamento metodologico la lezione espositiva. Si è cercato sin dall'inizio di agevolare lo studio della materia con attività svolte soprattutto in classe attraverso specifici itinerari conoscitivi, organizzati per moduli e unità didattiche, volte alla conoscenza del programma del quinto anno.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche sintetiche per misurare gli esiti parziali del processo di apprendimento e predisposte le adeguate azioni di recupero; verifiche sommative e finali per valutare l'effettivo livello di preparazione raggiunto. Le tipologie di verifiche sono state: a) prove scritte: problemi articolati, test con quesiti a risposta aperta/multipla; b) prove orali: sotto forma di colloquio individuale.

Sassari, Maggio 2018

Il docente
Roberto Strusi



DOCENTE: Roberto Strusi

I.T.P.: Davide Satta

- AGRIMENSURA E SPIANAMENTI:

■ **Calcolo delle aree con metodi numerici:**

- > Area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane
- > Area di un appezzamento rilevato per coordinate polari
- > Area di un appezzamento rilevato per camminamento

■ **Divisione delle aree:**

- **Generalità, calcolo preliminare delle aree parziali**
- **Divisione di appezzamenti di terreno di uguale valore unitario:**

■ **Divisione di un'area triangolare con dividenti:**

- > uscenti da un punto interno
- > uscenti da un vertice
- > uscenti da un punto qualsiasi del perimetro
- > parallele ad un lato.
- > Perpendicolari ad un lato

■ **Divisione di un'area quadrilatera con dividenti:**

- > uscenti da un vertice
- > uscenti da un punto sul perimetro ^
- parallele ad un lato

■ **Gli spianamenti**

^ Definizioni, le fasi della procedura di calcolo

■ **Spianamenti orizzontali con piano di posizione prestabilita**

■ **Spianamento orizzontale con soli sterri (o con soli riporti) ^**

Spianamenti con piano prefissato

^ Spianamento orizzontale con sterri e riporti

- > Il calcolo delle quote rosse
- > Individuazione dei punti di passaggio
- > Tracciamento della linea di passaggio

> *Calcolo dei volumi di sterro*

> *Calcolo dei volumi di riporto*

■ ***Spianamenti con piano di compenso***

> *Spianamento con piano orizzontale di compenso*

> *Scelta del piano orizzontale di riferimento*

> *Posizione del piano orizzontale di compenso*

> *Definizione delle linee di passaggio*

> *Volume di compenso*

- IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

> *Evoluzione storica e tecnologica delle strade*

> *La comparsa della sovrastruttura*

> *Le strade romane*

> *L'origine delle strade moderne*

> *Le strade moderne*

■ ***Il corpo stradale e la sovrastruttura***

> *Cunette e arginelli*

> *Muri di sostegno*

y *Dispositivi di ritenuta e delimitazioni*

■ ***Gli spazi della sede stradale***

> *Riferimenti normativi*

> *Inquadramento tipologico delle strade italiane*

■ ***Prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma***

> *La pendenza trasversale della piattaforma nei rettifili*

> *La pendenza trasversale della piattaforma nelle curve*

> *Raggio minimo delle curve circolari*

> *Moto dei veicoli in curva*

> *Piattaforma orizzontale*

> *Piattaforma sopraelevata*

> *Relazione tra raggio e pendenza trasversale in curva*

> *Allargamento della carreggiata in curva*

Le distanze di visibilità

> *Distanza di visibilità per l'arresto*

> *Distanza di visibilità per il sorpasso*

Studio del tracciato dell'asse stradale

> *Formazione del tracciolino a uniforme pendenza*

> *Criteri di scelta del tracciato*

> *Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse*

Andamento planimetrico del tracciato stradale

> *Rettifici*

> *Curve circolari*

Curve circolari

> *Assetto spaziale delle curve circolari*

> *Classificazione delle curve circolari*

> *La geometria delle curve circolari*

Curve circolari vincolate

> *Curva tangente a tre rettifici che si incontrano in due punti (primo caso)*

> *Curva tangente a tre rettifici che si incontrano in tre punti (secondo caso)*

> *Curva passante per un punto intermedio*

Andamento altimetrico longitudinale della strada

> *Il profilo longitudinale del terreno (profilo nero)*

> *Il profilo longitudinale di progetto (profilo rosso)*

> *Criteri per definire le livellette*

Quote di progetto e quote rosse

> *Posizione e quota dei punti di passaggio*

Livellette di compenso

> *Livelletta di compenso con quota iniziale assegnata*

> *Livelletta di compenso con pendenza assegnata*

■ **Raccordi verticali**

- > Raggio di curvatura minimo nei raccordi verticali
- > Raccordi convessi e dossi
- > Raccordi concavi e sacche

■ **Andamento altimetrico trasversale: le sezioni**

- > Profilo trasversale del terreno
- > Disegno del corpo stradale
- > Aree della sezione
- > Parzializzazione delle sezioni

■ **Volume del solido stradale**

- > Volume del solido stradale tra due sezioni omogenee
- > Volume del solido stradale tra due sezioni non omogenee
- > Volume del solido stradale in presenza di sezioni miste

■ **Tracciamento di opere: Picchettamento delle curve circolari**

- > Picchettamento con perpendicolari alla tangente (esterno)
- > Picchettamento con perpendicolari alla corda (interno) Sassari,

Maggio 2018

STUDENTI:



DOCENTE:

I.T.P.



DOCENTE: Roberto Strusi

■ **Coordinare la sicurezza:**

- > *Quadro normativo*
- > *I piani per la sicurezza (P.S. C.) e i suoi contenuti minimi*
- > *Il piano operativo di sicurezza (P.O.S.)*
- > *Documenti che fanno parte della sicurezza*

■ **La preparazione del cantiere:**

- > *Lavorazioni*
- > *Zonizzazione*
- > *Cartellonistica e segnaletica di sicurezza*
- > *Recinzioni, baraccamenti e viabilità*

■ **Dispositivi di protezione collettiva:**

- > *I ponteggi*
- > *Parapetti*
- > *Le passerelle*

■ **Valutazione dei rischi nei cantieri:**

- > *Analisi e valutazione dei rischi nelle fasi di lavoro*

■ **La preventivazione dei lavori:**

- > *Analisi dei costi*
- > *Elenco prezzi unitari ^*
- Analisi dei prezzi*
- > *Computo metrico estimativo*
- > *I costi della sicurezza*

■ **Contabilità dei lavori:**

- > *Libretto delle misure*
- > *Stato di avanzamento dei lavori*
- > *Registro di contabilità e sommario*

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G.M. DEVILLA " - SASSARI - A. S. 2017/18 PROGRAMMA
RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DI GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI
LAVORO - CLASSE 5 SEZ. C-

Pag. 2

> *Certificati di pagamento in acconto*

> *Stato finale*

Sassari, Maggio 2018

STUDENTI:

Handwritten signature in blue ink, reading "Desirée Schwarz".Handwritten signature in blue ink, reading "Barbara Ghannone".

DOCENTE:

I.T.P.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'J. J. J.', written on a light blue background.



Istituto di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Indirizzo Tecnologico "Costruzioni ambiente Territorio"
Via Monte Grappa,2 -07100 Sassari

Anno Scolastico 2017-18

Materia :Progettazione Costruzioni Impianti

Insegnante :**Giovanni Pietro Nurra**

ITP: **Davide Satta**

Classe : **5^a Sezione C**

Relazione finale

La presente relazione individua e riferisce sugli obiettivi didattici ed educativi ottenuti nel corso dell'anno scolastico 2017/18 dalla classe 5^a sez. C dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Devilla" di Sassari.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 14 alunni (10 ragazzi e 4 ragazze). Due alunni non hanno mai frequentato le lezioni.

In fase di accertamento delle competenze di base, per affrontare gli argomenti di quinta, sono stati svolti semplici esercizi in classe con gli stessi alunni, questo proprio a stabilire il livello di preparazione iniziale. Sono state necessarie molte lezioni di ripasso generale sugli argomenti degli anni passati, argomenti propedeutici al programma della classe 5^a. Aver lavorato all'interno dello stesso gruppo classe l'anno precedente ha permesso di non dover raccogliere informazioni mediante discussioni con altri docenti e ancora, i colloqui con i genitori predisposti dalla scuola hanno contribuito a definire il profilo di ogni studente anche sotto l'aspetto caratteriale.

ORGANIZZAZIONE E TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le modalità di svolgimento delle attività curricolari e l'organizzazione della didattica hanno seguito le procedure tradizionali; si è cercato di eliminare qualsiasi forma di rigidità nelle fasi di spiegazione, valutazione e voto, a favore di una metodologia suscettibile di modifiche nel corso della sua applicazione, qualora la situazione lo abbia imposto. Tale flessibilità ha avuto lo scopo di creare le condizioni migliori per apprendimento e di essere costruttiva e non selettiva nei confronti degli alunni. Quale impostazione metodologica si è

sempre seguita quella del conseguimento delle formule con procedimenti logico-matematici, sviluppando le capacità di analisi, di logica e di critica, e rifuggendo dall'insegnamento soltanto teorico, penalizzando ogni apprendimento di tipo mnemonico da parte degli allievi. Si è cercato di creare un parallelo tra lezioni e lavoro, attraverso applicazioni pratiche prese dal mondo reale e professionale e attinenti alla futura professione del tecnico. Ad aiutare il raggiungimento di questo obiettivo la classe ha partecipato ad un progetto di alternanza scuola lavoro della durata di sedici ore divise in quattro incontri nei quali si sono affrontate le problematiche dei rilievi topografici e di dettaglio degli edifici con l'ausilio dei droni. Il progetto in questione ha permesso agli alunni di apprendere alcune nozioni di base su tali tipologie di rilievo con lo scopo di metterli a conoscenza delle nuove tecnologie applicate nella professione del tecnico.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI IMPARTITI E RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

L'obiettivo principale che ci si è prefissi di raggiungere e sicuramente quello di dare ad ogni singolo alunno una preparazione scolastica ed una formazione professionale tale da consentirgli, dapprima di ottenere adeguata preparazione per sostenere l'esame di stato ed in secondo luogo quello di fornire i principi delle basi professionali per un corretto futuro inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Tali obiettivi sono stati raggiunti soltanto parzialmente, infatti non tutti gli alunni sono riusciti a trarre giovamento dall'attività didattica; le numerose assenze e in molti casi il modesto interesse per la disciplina, non hanno facilitato lo svolgimento del programma, né la promozione di iniziative personali da parte del docente, determinando così una oggettiva carenza di tempo che ha creato spesso disorientamento nel metodo e nel ritmo di apprendimento. A tutto questo è doveroso aggiungere che la materia racchiude argomenti delle discipline progettazione, costruzioni ed impianti, configurata come materia multidisciplinare, questo prevede un programma molto vasto appesantito ulteriormente dalla necessaria trattazione di argomenti degli anni precedenti.

Lo svolgimento del programma è stato notevolmente sacrificato per la evidente mancanza di tempo dettato oltre che dai giorni di sospensione e vacanze ma anche dagli impegni di alternanza scuola lavoro e viaggio di istruzione. Questo ha determinato il fatto che nell'ultimo mese sono state fatte poche lezioni. Questo ritardo ha influito sulla parte relativa agli impianti.

A conferma di quanto detto sopra, non è stato possibile svolgere in maniera necessariamente approfondita il complesso degli argomenti, i quali sono stati trattati con un livello tale da essere adeguato alla preparazione di base degli alunni stessi.

Per quanto riguarda la parte del programma riguardante la “**Progettazione**” si è proceduto allo studio dell’Urbanistica con riferimenti alla principale legislazione Italiana, con l’elencazione dei piani urbanistici previsti dalle normative vigenti con particolare attenzione rivolta al PUC. Si sono definite le Zone Territoriali Omogenee con particolare riferimento sul concetto di standard Urbanistici e relativi calcoli. Per quanto riguarda la Tecnica Urbanistica si sono studiati i principali parametri urbanistici di vincolo necessari allo studio plano-volumetrico di una costruzione, quali l’indice territoriale e fondiario, rapporto di copertura, volume massimo edificabile, massima superficie coperta, altezza massima di un edificio, distanza dai confini. Inoltre si è proceduto ad effettuare i calcoli urbanistici tipici di un piano attuativo di Lottizzazione con l’inserimento degli Standard ed il calcolo dell’indice fondiario partendo da quello territoriale.

Nel primo quadrimestre, hanno progettato un edificio privato ad uso abitativo, commerciale ed uffici privati, utilizzando un caso, con parametri Urbanistici presi direttamente dal PUC della Città di Porto Torres. Nel secondo quadrimestre si sono cimentati nella progettazione di edifici pubblici o ad uso pubblico. Ad ogni alunno è stato assegnato un tema diverso estrapolato da temi di maturità di anni passati. Tutte la progettazione è stata eseguita in laboratorio di costruzioni durante le ore curricolari ed a casa, **utilizzando esclusivamente il CAD** e producendo stampe sempre in formato digitale, PDF. A questo proposito risulta necessario rimarcare che gli alunni nei precedenti quattro anni hanno sempre utilizzato il computer per disegnare, raggiungendo buona dimestichezza ed un buon livello di conoscenza del software.

Per quanto riguarda la parte del programma che riguarda “**Costruzioni**”, avendo constatato che le conoscenze di base erano molto frammentarie, è stato svolto preliminarmente un rapido ripasso degli argomenti sia del 3° che del 4° anno. Si è affrontato il problema dell’idrostatica con calcoli della pressione e determinazione della spinta dovuta ai liquidi. Da questa si è passati al calcolo di progetto e verifica di pareti di serbatoi contenenti liquidi. Di conseguenza agli argomenti suddetti, si è passati allo studio della spinta delle terre ed alla progettazione dei muri a gravità con accenni a quelli in C.A con l’esecuzione delle verifiche previste nelle letteratura classica della scienza delle costruzioni. Dato che gli alunni negli anni precedenti hanno sempre utilizzato il Metodo alle Tensioni Ammissibili, nello studio si è sempre adottato questo metodo.

Per quanto riguarda la parte del programma riguardante gli “**Impianti**”, come si è anticipato, a causa del tempo limitato e delle competenze di base inesistenti si è scelto di non affrontare in maniera approfondita gli argomenti, affrontando solo le problematiche che si presentavano durante la progettazione degli edifici.

In fine si sono affrontati gli argomenti riguardanti la storia dell'architettura. Si è scelto di affrontare l'architettura nuragica e gli argomenti e gli stili nati a seguito della rivoluzione industriale.

METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Durante le lezioni e le esercitazioni sono stati utilizzati supporti informatici quali la LIM (quasi quotidianamente), il CAD per la progettazione. Sono stati proiettati i vari documenti per ogni argomento trattato anche utilizzando Internet. L'utilizzo della calcolatrice scientifica è stato un impegno pressoché quotidiano per tutti gli alunni.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sulla capacità di apprendimento e di ragionamento autonomo degli studenti sono state svolte in maniera tradizionale, tramite prove orali, scritte e test, ma anche mediante discussioni ed esercitazioni sulle problematiche studiate; in particolare tali verifiche hanno accertato:

- il grado di preparazione raggiunto;
- la capacità di analisi raggiunta;
- la capacità di risolvere i quesiti proposti durante il corso, e di saper scegliere il percorso risolutivo più idoneo;
- le particolari capacità tecnico - pratiche;
- l'utilizzo di una corretta terminologia tecnica;

Sassari, 12/05/2018

L'insegnante
Giovanni Pietro Nurra

ITP Davide Satta

Istituto di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"

Costruzioni Ambiente Territorio

Materia: Progettazione Costruzioni Impianti

Classe 5[^] C

Programma svolto nell'anno scolastico 2017/2018

URBANISTICA

- Le norme tecniche di attuazione del PUC di Porto Torres. Definizioni
- Legge sui beni archeologici e paesaggistici. Decreto Legislativo N° 490 del 29/10/1999
- Analisi dei parametri urbanistici
- ALLEGATO 1 – D. A. N. 2266/U/1983, DISCIPLINA DEI LIMITI E DEI RAPPORTI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI ED ALLA REVISIONE DI QUELLI ESISTENTI NEI COMUNI DELLA SARDEGNA. art 1-2-3
- Zonizzazione all'interno di un PUC
- Norme tecniche di attuazione del comparto C1/2 del comune di Porto Torres
- Art 7 l.r. 45 quantità minime degli spazi pubblici nel zone C. Gli standard S
- Calcolo dall'indice territoriale all'indice fondiario
- Legge urbanistica . Gli standard , concetto di standard , catalogazione S1,S2,S3,S4
- Calcolo dei volumi di un edificio secondo la circolare 22/3/1978 .
- Prescrizioni del Regolamento Edilizio di Porto Torres sugli impianti elettrico ed idrico per la produzione di energia

COSTRUZIONI

- I solai in laterocemento. Modalità costruttive,
- costituenti del solaio. Pignatte, travetti, caldana.
- Dimensioni da assegnarsi in funzione della luce.
- Sezione resistente a momento positivo e negativo
- Il cordolo di ripartizione
- Ponti strallati ,modalità esecutive e principi di calcolo
- Ponti a casseforme rampanti ,
- il ponte sul lago Omodeo costruito dall'impresa Fabiani
- Ponti sospesi principi statici

IDROSTATICA

- Idrostatica dei liquidi ,principio di Archimede
- calcolo della pressione idrostatica
- calcolo delle spinte sulle superfici dei serbatoi.
- Calcolo della quota del pelo libero con il piezometro a mercurio
- serbatoi con liquido acqua
- Calcolo di progetto delle pareti nell'ipotesi di calcestruzzo
- Momento ribaltante e resistente, verifica delle strutture
- Elemento resistente a gravita

SPINTA DELLE TERRE

- la spinta dei terreni ,analogia con l'idrostatica
- .il coefficiente di spinta attiva k_a
- Calcolo muro di sostegno a gravita col contributo della fondazione

- calcolo del muro di sostegno a gravità con sovraccarico
- Calcolo di un muro di sostegno a gravità con sovraccarico di folla compatta

STORIA DELL'ARCHITETTURA

- architettura nuragica
- la città di Tarros ,l'acropoli ,
- la fonte nuragica di su tempiesu
- Studi sulle dimensioni dei nuraghi monotorre e polilobati, schemi tipo della pianta e delle sezioni
- Il nuraghe di Sant'Antine e il nuraghe arrubiu
- L'architettura della rivoluzione industriale
- L'architettura organica, la casa sulla cascata ,wright,
- Il razionalismo, Le corbusier
- Lo stile floreale

PROGETTAZIONE

- progettazione di un immobile ad uso residenziale in un area del comune di Porto Torres
- attività di ricerca dei parametri vincolanti la progettazione
- Applicazione del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione
- Progettazione degli elementi di comunicazione verticale, le scale, gli ascensori
- Applicazione normativa sulle dimensioni minime degli ambienti
- Progettazione di un opera di urbanizzazione secondaria

Il Docente: Giovanni Pietro NURRA

I.T.P: Davide SATTA

Gli Alunni:

Professore: ALBERTO DEROMA Classe :V C

Anno Scolastico 2017/2018Materia: Scienze Motorie

Relazione Finale

La classe è formata da 12 alunni frequentanti di cui 7 ragazzi e 5 ragazze.

Tutti gli studenti si sono mostrati interessati alle attività proposte ed hanno seguito le lezioni mostrando impegno e interesse costanti.

Sono stati preferiti giochi di squadra quali pallavolo, pallacanestro, calcio a 5 e calcio-tennis.

Essendo sprovvisti di libro di testo ho fornito gli alunni di materiale didattico su supporto informatico.

Finalità e obiettivi generali

Coscienza della corporeità intesa sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale

Ordinato sviluppo psicomotorio

Socializzazione e interazione con l'ambiente

Miglioramento delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza

Obiettivi disciplinari

Tollerare un carico di lavoro per un tempo prolungato

Vincere resistenze a carico naturale

Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile

Avere controllo segmentario

Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali

Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali da richiedere il recupero dell'equilibrio

Conoscere almeno due sport di squadra

Obiettivi trasversali

Rispettare le regole

Avere capacità di autocontrollo

Mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero

Saper lavorare in gruppo

Avere consapevolezza di sé

Riconoscere i propri limiti

Avere capacità di critica e autocritica

Saper affrontare situazioni problematiche

Saper valutare i risultati

Individuare nessi disciplinari

Relazionare in modo corretto

Contenuti disciplinari

Esercizi per lo sviluppo e consolidamento delle capacità motorie condizionali (forza, rapidità, resistenza, flessibilità) e coordinative (coordinazione dinamica generale, spazio-temporale, oculo-podalica, oculo manuale, equilibrio posturale e dinamico).

Attività ed esercizi a corpo libero, a carico naturale, in opposizione e resistenza, individuali, a coppie e collettivi con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi e di giochi di squadra codificati e non codificati.

Conteggio delle pulsazioni a riposo e sotto sforzo. Valutazione dei tempi di recupero.

Corsa e vari tipi di andature.

Esercizi a corpo libero di opposizione, spinta e trasporto.

Spalliera svedese: esercizio combinato di ginnastica addominale e esercizi di mobilizzazione del rachide, del cingolo scapolo omerale e coxo-femorale.

Giochi di squadra non codificati: calcio tedesco.

Tennis-tavolo

Badminton

Palla tamburello

Tiro con l'arco

Grandi giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5.

Semplici esercizi di allungamento muscolare, stretching, metodo Anderson

Programma teoria

Allungamento muscolare metodo Anderson

Nozioni di primo soccorso e BLSD.

Educazione fisica e sport nel periodo fascista

Olimpiadi di Berlino 1936

Prossemica

Impianti sportivi

Orienteering e attività in ambiente naturale

Stretching metodo Anderson

Tipologia delle prove

Lezione pratica, teorica e teorico-pratica, individualizzata e collettiva.

Verifiche e valutazioni

1. Valutazione iniziale
2. Osservazioni sistematiche
3. Valutazione finale di tipo sommativo comprendente indicatori riferiti a: impegno, interesse, assiduità nella frequenza, progressi rispetto alla propria personale attitudine e situazione di partenza.

Sassari 6maggio 2018

Prof. Alberto Deroma

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROPOSTA DI VOTO

Classe

Alunno/a

IMPEGNO E RISPETTO DELLE REGOLE	ADEGUATO	2		
	PARZIALE	1		
	SCADENTE	0		
FREQUENZA	REGOLARE	2		
	DISCONTINUA	1		
	MARGINALE	0		
PARTECIPAZIONE	REGOLARE	3		
	DISCONTINUA	2		
	PASSIVA	1		
	INADEGUATA	0		
PRATICA E TEST	8-9-10	3		
	6-7	2		
	1-5	1		
	NON ESEGUITO	0		

VOTO PROPOSTO

N.B. Somma punteggi = valutazione, eventualmente da adeguare a discrezione dell'insegnante.

Prof. Alberto Deroma

POLO TECNICO "G. M. DEVILLA" SASSARI
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA CLASSE V -C

Prof. Alberto Deroma A.S. 2017-2018

- Tollerare un carico di lavoro per tempo prolungato.

Vincere resistenze a carico naturale.

Pallavolo, pallacanestro, palla tamburello, tennis tavolo, badminton regole del gioco e arbitraggio.

Tiro con l'arco, esercitazione (10-18 metri), sicurezza linea, puntamento e tiro.

Nozioni di primo soccorso: tecniche di rianimazione, principali traumi legati alla pratica di attività sportive, principali regole per la prevenzione degli infortuni in ambiente scolastico, lavorativo, sportivo e nell'utilizzo del tempo libero. Nozioni BLS.

Educazione fisica e sport nel periodo fascista.*

Olimpiadi di Berlino 1936.*

Impianti sportivi.*

Orienteering e attività in ambiente naturale.

Proseminca.

Stretching metodo Anderson.

N.B. ° da completare.

Sassari 05 maggio 2018

Prof. Alberto Deroma

Documento del 15 Maggio 2018
Istituto Geometri Devilla Sassari

Programma di Religione per la classe V C

L'insegnamento della Religione, in ambito scolastico, contribuisce alla formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale. L'IRC promuove la conoscenza della concezione cristiana della storia ed intende offrire contenuti e strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo sociale e mondo della produzione, nel confronto aperto tra cristianesimo ed altre religioni, tra cristianesimo ed altri sistemi di significato, nell'attuale contesto multiculturale, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze ed abilità. Sulla base delle indicazioni ministeriali, delle linee di programmazione indicate per tale Istituto, valutando le esigenze della classe, la preparazione di base, si intende fornire agli studenti strumenti d'indagine consapevole idonei al conseguimento di abilità e competenze generali e specifiche, intendendo con le prime: acquisizioni linguistiche - terminologiche, nonché capacità di espressione personale autonoma.

Programma svolto:

Teologia

Il Natale come scoperta di un Dio che si fa uomo per rivelarsi pienamente e per svelare l'uomo all'uomo.

La Quaresima come periodo di riflessione al fine di ristabilire un corretto rapporto con sé stessi, con gli altri, con Dio, con la natura.

Motivazioni sociali, politiche e religiose della condanna a morte di Gesù.

Passione, morte e Risurrezione di Cristo.

Il Ramadam e i periodi di purificazione delle diverse religioni

I Sacramenti(Battesimo, Confermazione, Riconciliazione, Matrimonio).

Bioetica

Implicazioni etiche delle manipolazioni genetiche

Conseguenze morali, fisiche psichiche dell'aborto

Tecniche di fecondazione assistita

Differenza tra l'eutanasia e la rinuncia all'accanimento terapeutico

L'uso di droghe, i loro effetti ed i motivi del loro utilizzo

Il Testamento biologico.

Omosessualità ed omofobia.

Problemi sociali

L'immigrazione straniera e la giustizia sociale

.Quanto incide l'educazione dei genitori nella crescita morale dei figli

Il maschilismo e le diverse opportunità per l'uomo e la donna nella società odierna.

La responsabilità personale e la responsabilità sociale.

Il Razzismo.

La pena detentiva è veramente riabilitativa?

Sfruttamento del lavoro minorile

Femminicidio.

La Chiesa

Credibilità della Chiesa come punto di riferimento morale nell'attuale Società soggettivista

Morale cristiana e morale laica.

La Gerarchia Ecclesiastica e Monachesimo.

Differenza tra Religioni e Sette.

Insegnante

Maria Letizia Fiori

Relazione finale - Programma dell'attività alternativa all' IRC

Anno scolastico 2017/2018

Prof.ssa Assunta Dorgali

Classe 5C CAT

Il modulo sviluppato per l'unico discente che non ha seguito l'IRC è basato sui diritti e doveri del cittadino. Premesso che la realtà quotidiana è costituita da innumerevoli aspetti che rimandano ad altre etnie, ad altre lingue, ad altre culture e religioni, mi sono soffermata sulla valorizzazione del "sé" e della riduzione della diversità multiculturale, per far scoprire che questa diversità può diventare un vero e proprio arricchimento. Nell' unica ora settimanale dedicata all' Attività Alternativa, ho tentato di stimolare l'interesse dell'alunno con video e letture di argomenti di attualità per superare pregiudizi e stereotipi, riconoscendo che "l'uomo è identico all'altro uomo", al di sopra di qualunque diversità. Pertanto sono stati affrontati argomenti fondamentali, come il diritto d'asilo e il principio di uguaglianza riconosciuti dalla nostra Costituzione, il problema dell'immigrazione in Italia, i pregiudizi e le falsità diffuse dai media sull'argomento, l'emigrazione degli italiani nel mondo. L'allievo ha sempre partecipato attivamente, esponendo il proprio pensiero e le proprie argomentazioni in maniera convincente; il confronto si è rivelato assai costruttivo.

Per quanto riguarda la Costituzione italiana, abbiamo analizzato le caratteristiche fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini e, in particolare, il contributo per l'ambiente: la raccolta differenziata e i problemi derivanti dall'inquinamento da plastica. Nel corso del mese di maggio approfondiremo gli articoli 3 e 21 della Costituzione e l'articolo 11, collegando il ripudio della guerra alle tematiche affrontate dall'alunno in storia (soprattutto le guerre mondiali). Inoltre, vedremo la figura di Gandhi e la strategia della nonviolenza.

Durante le lezioni abbiamo affrontato anche altre tematiche attuali come: il testamento biologico, la diffusione della criminalità organizzata, la violenza di genere e il bullismo.

Sassari 15/05/2018

La docente

Prof.ssa Assunta Dorgali

L'alunno